Udine - Anno 66 N. 135

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 9 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sabato 7 Giugno 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8-80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Il progetto di legge sulle migliorie

delle locazioni dei fondi rustici

ROMA, 6.

(d.m.) Come già è stato annunciato lunedì 9 corrente si riaprirà per un'ultima definitiva settimana di lavori la Camera dei Deputati che il giorno 14 prenderà le vacanze. All'ordine del giorno per la seduta di lunedì è posto un importante disegno di legge, quello sulle migliorie nelle locazioni dei fondi rustici, importante perchè esso costituirà un'innovazione informata a giustizia e ad equità nei rapporti tra proprietari e locatori di terreni.

Sono inscritti a parlare parecchi deputati e si dà per sicuro che a conclusione della discussione, la quale si prevede ampia ed esauriente, prenderanno la parola l'on. Rocco, Ministro per la Giustizia, e l'on. Acerbo, Ministro per l'Agricoltura e le Foreste. Relatore del disegno di legge è stato nominato l'on. Tassinari.

Stante il grande e larghissimo interesse che la nuova legge presenta per molte zone agricole italiane, dove è diffusa la conduzione per affitto, essa merita un breve cenno illustrativo del suo congegno e delle sue finalità.

Come è noto, la caratteristica economica di questa forma di contratto agricolo consiste essenzialmente nella disgiunzione delle due personalità del proprietario del fondo e dell'imprenditore che organizza ed attua la produzione: la prima di queste persone possiede la terra, ma manca della possibilità, della capacità e talvolta della volontà di farla fruttare; la seconda, sprovvista del fondo porta nel fatto produttivo attitudini e mezzi che fanno difetto al proprietario. E qui possono verificarsi due ipotesi: 1) con capacità tecniche e finanziarie spesso meravigliose, il locatario trasforma, radicalmente talvolta, i terreni cedutigli in lavorazione portandone il rendimento ad altezze mai prima raggiunte; 2) altra volta il fittabile sapendo di non aver legami duraturi con la terra che egli lavora, si limita a lavorarla quel tanto che basti per viverci su con la famiglia, dopo coperti affitto, imposte e spese di conduzione: tutt'al più egli vi apporta solo quelle migliorie che può sicuramente sfruttare durante la durata della locazione sia perchè esauriscono in detto periodo la loro utilità, sia perchè già durante la locazione stessa possono offrire redditi che compensino il costo; sono escluse quindi tutte quelle migliorie di carattere e di lunga durata per la quale spesa non sia compensata, come spesso avviene, dai maggiori redditi che l'affittuario può ritrarre subito.

Ambedue questi sistemi allo stato della legislazione attuale presentano inconvenienti: il fittabile volonteroso che, magari per la promessa di rinnovazione del contratto d'affitto, fa con spese talvolta ingenti lavori e spese stabili per migliorare il fondo e la sua produzione, può invece essere congedato dal padrone senza aver diritto a indennità proporzionata ai lavori fatti ed alle spese anticipate; dall'altro lato c'è l'inconveniente che nulla faccia l'affittuario se non sfruttare il fondo a suo vantaggio, anche danneggiandolo sostanzialmente se non apparentemente, donde la conseguenza nociva all'economia rurale, che la terra non frutti quanto è possibile.

Nel contrasto di queste due opposte eventualità, i danni al concessionario per migliorie non indennizzate e i danni all'agricoltura per mancato stimolo al miglioramento, il Fascismo ha trovato la soluzione che discende dai postulati della dottrina economica e sociale, ha contemperato le esigenze dell'interesse privato e dell'interesse pubblico in questa modernissima ed audace legge. La definiamo così perchè essa rappresenta una deroga ai principii antichi del Codice civile ed una limitazione del diritto di proprietà. Si sa infatti che il locatario deve riconsegnare al locatore nello stato medesimo in cui lo ebbe a ricevere.

Il punto più difficile da superare era quello di determinare quali migliorie fossero indennizzabili e quali no, cosa assai difficile, resa invece possibile da noi mercè l'ordinamento corporativo, in base al quale la Confederazione Nazionale fascista degli agricoltori che riunisce in sè i due Sindacati dei proprietari e degli affittuari, ha potuto riuscire a metter d'accordo, in vista del supremo interesse pubblico, gli opposti interessi privati.

La Relazione Governativa al progetto di legge in parola accenna ai diversi pareri ed alle correnti opposte che predominavano in proposito, ma nell'impossibilità qui di accennarvi ampiamente, basterà indicare la soluzione adottata.

Saranno da considerare indennizzabili quelle migliorie destinate a porre il fondo nelle condizioni più comuni, ad eliminare cioè, deficienze del fondo stesso in confronto degli analoghi fondi della zona. Senonchè tale indicazione sarebbe stata troppo vaga ed anche limitata. La legge è andata più oltre, allargando il concetto di migliorie indennizzabili e quelle di sicura utilità in relazione ai progressi di cui è suscettibile l'agricoltura locale, epperciò ha stabilito che i Consigli Provinciali dell'Economia - Sezione Agraria e Forestale - preparino gli elenchi delle migliorie che in relazione alle condizioni del terreno e dell'agricoltura della provincia siano attuabili e che siano strettamente adatte e di sicura utilità. Gli elenchi possono variare anche in una stessa provincia secondo le zone agricole.

Nelle locazioni di durata non inferiore a due anni il locatore prima di eseguire le migliorie deve darne avviso al conduttore 60 giorni prima dello inizio delle opere; se questi accetta è tenuto a corrispondere un aumento di fitto in proporzione al maggior reddito che le migliorie apporteranno; se non accetta può disdire l'affittanza per la fine dell'anno locativo in corso.

Se invece le migliorie sono proposte dall'affittuario al locatore, questi ha diritto di verificare che siano comprese negli elenchi stabili ed esaminata la spesa di cose può dichiarare al locatario di sostituirglisi nell'esecuzione. In tal caso egli ha diritto ad un aumento del canone d'affitto come è sopra detto. Se non vi sia opposizione il conduttore può provvedere senz'altro ai lavori indicati ed alla fine della locazione egli avrà diritto ad un'indennità costituita dai tre quarti del maggior reddito lordo fondiario della miglioria allora sussistente, tenendo conto della durata e della stabilità dell'aumento del reddito stesso. L'accertamento e la determinazione dell'indennità e quando del maggiore reddito, quando non avvenga un accordo tra le parti, è fatto per mezzo di perizia la quale è obbligatoria quando sul fondo gravino ipoteche o il conduttore abbia provveduto alle migliorie ricorrendo al credito.

Altri articoli regolano il pagamento delle indennità, il diritto di rivalsa in caso di mancato pagamento, ecc.

Questi per sommi capi i criteri fondamentali che hanno ispirato il disegno di legge.

Esso rappresenta uno stimolo potente verso combinazioni produttive sempre più intensive, aiuta coloro che nella coltura della terra portano la passione e lo spirito di intraprendenza per l'applicazione dei più progrediti metodi di lavoro, talvolta con concetti nuovi e moderni non comuni a certe zone, ma ad esse convenienti. La legge, quindi, è armonicamente collegata col programma fascista bandito dal Duce di trarre dai campi d'Italia tutto il massimo rendimento, di portare l'agricoltura a quella perfezione che è richiesta dal progresso moderno e dalle necessità nazionali.

E questa legge è una promessa del Duce, realizzata: nell'ultimo articolo della legge sulla bonifica integrale dal Duce voluta, è detto: « Il Governo procederà e regolerà i rapporti tra proprietari e locatari di fondi da migliorare, nonchè la riunione particellare delle piccole proprietà soggette a trasformazione fondiaria ».

L'on. Tassinari, ricordando questo particolare chiude la sua Relazione con queste parole: « Il presente disegno non è che un corollario della legge destinata, « a rendere gloriosa nei secoli la rivoluzione delle Camicie Nere ». Corollario permeato dello spirito della nostra rivoluzione e che discende pienamente dalla concezione economica, giuridica e sociale del fascismo.

E' la realizzazione di un voto lungamente espresso, che solo il Regime Fascista ha affrontato e risolto con saggezza, ponendo così una nuova pietra miliare nella storia del progresso agricolo italiano ».

L'arrivo alla Capitale delle maestranze

che oggi renderanno omaggio al Duce

ROMA, 6 (notte).

Stamane dalle 5 alle 7 con tre treni speciali e due ordinari sono giunti alla Capitale per rendere omaggio al Duce le maestranze di Milano, Intra, Lucca, Pegli, Napoli e Trieste degli stabilimenti Cucirini, Cantoni, Coats, industrie Cucirini Bozzi e Visossich, e Cotonificio impresa Molinari.

Si tratta di una massa di cinque mila persone: operai, impiegati, tecnici e dirigenti convenuti all'Urbe non solo per ammirare le bellezze artistiche di Roma ma sopratutto per rendere omaggio al Duce e da esso passati in rassegna.

Significativa è la partecipazione a questo pellegrinaggio di tutti i dirigenti sindacali delle varie località, di moltissime autorità politiche e degli esponenti delle principali imprese produttrici di manufatti tecnici.

Saranno pertanto domani questi dirigenti e proprietari delle fabbriche che insieme al Presidente della Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Industria on. Arnaldo Ferretti, presenteranno al Duce la imponente massa degli operai e impiegati fra cui risulta largamente rappresentato l'elemento femminile.

A rendere omaggio agli ospiti alla stazione si trovavano stamano i reparti della Federazione Fascista dell'Urbe, delle organizzazioni sindacali interessate e del Dopolavoro.

La mattinata è stata impiegata ad una prima visita ai principali monumenti di Roma.

Questa sera tutti i dirigenti in numero di oltre 150 si sono riuniti all'Hotel Plaza.

Domani mattina i gitanti deporranno una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto e in Campidoglio sull'Ara dei Caduti Fascisti.

Questa sera il Papa ha ricevuto i 5 mila operai. Alle 18.30 il Pontefice è disceso dal suo appartamento per il cortile di San Damaso. Curioso che proprio nel momento in cui il Santo Padre apparve alla folla, un orologio che si trova nella seconda loggia che dà sul cortile cadde con grande fragore, fortunatamente senza colpire nessuno. Il Pontefice ha poi rivolto brevi parole ai convenuti.

La chiusura dei corsi nelle scuole agrarie

ROMA, 6 (notte).

Il Ministro della Educazione Nazionale ha disposto che nelle Regie Scuole Agrarie medie, di tipo comune o specializzate, e negli Istituti pareggiati, le lezioni del primo e del secondo corso debbano aver termine il 28 giugno. Le esercitazioni di campagna e nelle industrie rurali continueranno invece anche oltre tale data, secondo le esigenze della istruzione pratica. Le lezioni del terzo corso termineranno il 25 giugno. Gli scrutinii seguiranno immediatamente dopo. Le prove preliminari per gli esami di abilitazione avranno inizio il primo luglio.

Vivissimo interesse della stampa francese

al discorso di S. E. Grandi

PARIGI, 6.

Occupandosi del discorso di S. E. Grandi al Senato l'« Ere Nouvelle » scrive: « Con interesse è stato ascoltato l'on. Grandi che espose la questione dei rapporti franco-italiani. Egli ci à informati da Roma di avere offerto alla Francia la sospensione delle costruzioni del programma navale del 1930. Bisognerebbe sapere in quale misura il suggerimento corrisponde alle necessità diplomatiche attuali ed alla natura delle cose, ma, comunque, rivela intenzioni che devono essere incoraggiate».

Le imprudenze del sig. Briand

Paul Louis nel « Soir », dopo avere dissertato sulla pretesa politica italiana di «doppia faccia» scrive che comunque, il discorso di Grandi pone una questione non nuova e che occorrerebbe chiarire. Da anni Francia e Italia hanno discusso materie sconosciute, ma gli episodi della discussione sono rimasti oscuri. Allusioni abbastanza vaghe sono state fatte da entrambi le parti. Certamente, l'avvento del Fascismo ha aggravato le relazioni, ma prima della Marcia su Roma erano già in corsa conversazioni su cui importerebbe fosse fatta luce. Sarebbe tempo che il pubblico in Italia, in Francia e altrove fosse messo al corrente delle proposte scambiate...

Pertinax nell'« Echo de Paris » ritiene assurdo negare come certi giornali francesi hanno creduto di fare nei loro commenti al discorso del ministro Grandi, che non è stata mai questione di accordare la parità all'Italia nel 1921. Egli cita i passi del libro giallo francese che ne fanno fede. « Niente di più falso — egli scrive — che dissimulare questi passi come se ci incombessero spavento, come se si potesse riconoscere loro un valore decisivo. Valori decisivi non ve ne sono e non potrebbero incutere spavento alcuno, perchè essi corrispondono ad una fase nella conferenza che non si è conclusa. D'altra parte noi non siamo legati dalle antiche imprudenze del sig. Briand, nè conviene difendere Briand contro il suo passato.

Rosseveld nel « Populaire », dopo le solite premesse antifasciste, scrive: Dobbiamo riconoscere nel discorso Grandi proposte che non si ha il diritto di scartare senza esami.

Il Governo francese deve all'opinione pubblica della Francia una risposta pronta e chiara: Queste proposte furono fatte? in caso affermativo, quale seguito ha loro dato la Francia? il problema ha un'importanza capitale.

Circa le altre questioni sollevate dall'on. Grandi, specialmente circa lo statuto della Tunisia e la rettifica della frontiera libica, sarebbe ora che si fosse illuminato. L'Italia come tutti i paesi ha diritto di vivere. I suoi bisogni di materie prime e la possibilità di esportare l'eccedenza della sua popolazione possono e devono essere soddisfatti mediante accordi e trattati. Bisogna che l'opinione pubblica possa rendersene esattamente conto di quanto è legittimo nelle rivendicazioni italiane e quanto è soltanto questione di prestigio fascista, o di arroganza.

A che punto è il disarmo?

Complessivamente — scrive il « Temps » — la marina francese esce accresciuta dalla Conferenza. Gli ammiragli si suicidano al Giappone, i mercanti di ferraglie per corazzate gridano come scorticati; i conservatori britannici accusano di tradimento i laburisti. In Francia gli ammiragli, i fabbricanti e i nazionalisti gioiscono. A che punto è il disarmo inscritto nel trattato di Versailles che avete parzialmente redatto signor Tardieu? Che cosa diventa l'olivo di pace signor Briand? I punti di vista di Roma e Parigi sulla parità sono cambiati. Lasciamo agire la finezza dei diplomatici ma esaminiamo la proposta dell'on. Grandi di sospendere le costruzioni per l'anno corrente. Le parole di Grandi circa il problema della sicurezza rappresentano un linguaggio abbastanza nuovo per un Governo che si impone con la forza.

Nella « Humanità », Peri scrive che l'on. Grandi ha pronunziato un discorso che verosimilmente imbarazzerà alquanto il Quai d'Orsay. Il discorso è un documento molto chiaro, abilissimo. Non vi scorgiamo nessun indizio apprezzabile di « detente » circa la parità. L'on. Grandi dice che si pretende a Parigi che questo reclamo sia nuovo.

L'imperialismo francese

L'argomentazione italiana è difficile a confutarsi. Il rifiuto categorico dell'imperialismo francese dipende dal suo bisogno di bloccare le porte del Mediterraneo. La discussione navale è soltanto l'espressione di una rivalità più larga. Si tratta della egemonia sul bacino Mediterraneo e sulla penisola balcanica, della nuova ripartizione degli sbocchi di una nuova spartizione del mondo.

L'on. Grandi fa poi la proposta precisa di sospensione per le costruzioni per l'anno corrente. Basta leggere il « Temps » per apprezzare l'imbarazzo del Quai d'Orsay. Ma già fogli meno riservati la dichiarano inaccettabile. L'imperialismo francese, il cui rappresentante più autorizzato, Tardieu, protestava a Digione contro la limitazione navale decisa a Washington, pretende di rimpiazzare al più presto possibile le vecchie unità. E' dunque inteso che la corsa agli armamenti non si fermerà e che gli imperialismi proseguiranno febbrilmente.

Bottai ricevuto da Briand

PARIGI, 6. — Il Ministro degli Affari Esteri Briand ha ricevuto stamane il Ministro delle Corporazioni d'Italia on. Bottai accompagnato dal conte Manzoni. Nel pomeriggio S. E. Bottai è partito da Parigi con il seguito. Erano alla stazione l'ambasciatore d'Italia S. E. Manzoni, il Console generale on. Gentile, il sig. Jean Martin vice direttore del Gabinetto del Ministro del Commercio francese, in rappresentanza del Ministro, ed altre autorità.

Una donazione di otto milioni

per una fondazione "A. Volta"

ROMA, 6

Stamane a Palazzo Venezia nella sala del « Mappamondo » dinanzi al Capo del Governo, è stato firmato l'atto di donazione della somma di 8 milioni e 100 mila lire di consolidato 5 per cento; valore nominale fatto dalla Società Generale Italiana « Edison » di elettricità al Primo Ministro per la creazione di una istituzione intitolata ad Alessandro Volta. S. E. il Capo del Governo ha stabilito che l'integrale ammontare della donazione vada a costituire il patrimonio iniziale di una fondazione Alessandro Volta annessa alla Reale Accademia d'Italia.

Il Capo del Governo dopo la firma dell'atto ha espresso all'onorevole Motta Consigliere delegato dell'« Edison » il suo alto compiacimento per la munifica donazione.

Perchè il tunnel sotto la Manica

non verrà costruito

LONDRA, 6.

La decisione presa dal gabinetto di non dar corso al progetto per la costruzione di un « tunnel » sotto la Manica non è solamente inspirata alle conclusioni del comitato di difesa imperiale, che alle considerazioni di natura militare ha aggiunto e suggerito quelle dell'elevato costo dell'impresa, ma altresì da altre considerazioni. Anzitutto dal governo — come si rileva dai documenti pubblicati sulla possibilità della costruzione — anche la tesi economica è messa in non cale, mentre s'intravvede l'enorme costo della spesa e la necessità di attendere un lungo periodo di tempo prima che gli ingenti capitali richiesti possano fruttare convenientemente. Nè è il caso di pensare a tale grande opera dal punto di vista dell'impiego della mano d'opera poichè secondo il governo il numero dei lavoratori che avrebbero potuto trovare occupazione nei lavori relativi sarebbe assai limitato. Oltre alle considerazioni economiche e militari il governo esamina quelle di natura diplomatica e viene infine alla conclusione che non v'è alcuna ragione per abbandonare la linea seguita dai governi succedutisi negli ultimi 50 anni al riguardo del progettato tunnel.

LA RIFORMA DELLE FINANZE LOCALI

attraverso la relazione della Commissione speciale

ROMA, 6.

E' stata distribuita oggi alla Camera la relazione della Commissione speciale nominata dal Presidente, su disegno di legge di delega al Governo della facoltà legislativa per la riforma dei tributi locali.

La relazione, che è stata redatta dall'on. De Martino, presidente della Commissione, dopo aver ricordato i precedenti di deleghe legislative al Governo rispondenti a necessità tecniche, premette la storia della radicale trasformazione degli Enti locali, operata dal Regime e della riforma dei varii istituti e servizi riferentisi alla vita dei Comuni e delle Provincie. Rilevando che fissati ormai i criteri di massima di ordine politico occorreva stabilire il metodo per provvedere alla nuova vita economica di tali Enti.

La relazione passa quindi ad esporre i sistemi dottrinali e pratici circa i mezzi per provvedere alla vita delle amministrazioni locali, osservando che oggi prevale la tendenza ad attingere alle sovraimposte diminuendo le imposte autonome, aggiunge che un maturato studio delle singole situazioni porta a concludere che se Enti si trovano in difficoltà pure usano, tale risveglio si constata nelle gestioni ultime dovute alle energiche disposizioni del Capo del Governo al riguardo.

La relazione ricorda tutte le disposizioni legislative negli ultimi tempi per una sistemazione della finanza locale, per concludere, la riforma attuale, dal Governo concretata in un progetto redatto da un'apposita commissione presenta un carattere di una vera necessità.

Ciò premesso, il relatore dichiara che la Commissione ha ritenuto di restringere il suo compito ad un parere sulle direttive fissate nello schema redatto dalla Commissione ministeriale.

Il trasferimento delle spese

In primo luogo riconosce che la abolizone dei dazi è stata vantaggiosa per la produzione e gli scambi e per i consumi e osserva che il provedimento attuato con rapida e decisiva risoluzione dal Capo del Governo ha un grande valore politico in quanto viene perequata la condizone dei contribuenti, rispettando i consumi che toccano le più elementari esigenze della vita.

Approva poi il principio del trasferimento allo Stato, senza aggravio, di talune spese di carattere statale e quelle del passaggio alla provincia di alcuni servizii, quale la viabilità, la spedalità e l'assistenza profilattica che meglio corrispondono alla circoscrizione provinciale per un più organico adempimento e per la distribuzione dell'onere in più vasto campo; consente nelle direttive di non creare nessuna nuova imposta, di sopprimere definitivamente le vecchie imposte a base in prevalenza, induttiva, di rendere effettiva entro limiti insormontabili la perequazione delle imposte fondiarie. Infine di introdurre compensi per riparare le perdite derivate dalla soppressione dei tributi e di sostituire alcune imposte di consumo agli aboliti dazi interni.

La relazione esamina poi più particolarmente lo schema preparato dalla Commissione locale.

Dopo aver ricordato che il Ministro Mosconi nella esposizione finanziaria del 21 maggio u. s. ha dichiarato che non intende far proprio senz'altro il detto schema, sebbene accurato e completo, in quanto vuole che su di esso possa svolgersi un ampio dibattito, osserva che la Commissione parlamentare ha esaminato le direttive corrispondenti agli intendimenti di massima del Governo cui si è attenuta la Commissione degli esperti.

Imposte e tasse

In base a tale esame ritiene utile esporre taluni criteri fondamentali e talune norme principali che rivelano l'indirizzo dello schema redatto dagli esperti, il cui valore soggiunge la relazione, sarebbe ingiusto non riconoscere, essendo opera pregevole di tecnici scrupolosi e di cultori sapienti.

I criteri fondamentali sui quali la Commissione parlamentare ha portato il suo esame riguardano in primo luogo il trasferimento di servizi e in proposito raccomanda che nella avocazione delle spese agli enti maggiori, questa parte del progetto sia riveduta.

Riguardano poi le imposte e tasse, in particolare l'imposta sul valore locativo di cui la commissione eleva la maggiore estensione, la base progressiva a compenso dell'abolizione della tassa sulle vetture e sui domestici e di altre tasse minori; l'imposta sulle industrie e la tassa comunale di patente, la imposta sul bestiame e la imposta di soggiorno e di cura e altre tasse minori le cui norme ritiene rispondenti alla loro finalità.

La Commissione si occupa inoltre dell'accertamento e dell'applicazione della tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi e dei criteri per l'applicazione dei contributi di miglioria.

La relazione seguita diffondendosi sulla sovrimposta fondiaria di cui fa particolareggiata storia esprimendo il voto che alcuni ritocchi siano apportati al progetto e accenna infine ai servizi municipalizzati, all'accertamento e al conteggio, nonchè al fondo di integrazione dei bilanci per quei Comuni che vengono a trovarsi in condizioni eccezionali da richiedere una particolare forma di intervento statale.

A questo ultimo riguardo esprime il voto che si tratti di provvidenze di carattere provvisorio, perchè i Comuni non si adagino su questa facile soluzione per rinunziare ad ogni nobile gara ad ogni proficua iniziativa.

La relazione, favorevole alla concessione della delega legislativa al Governo, contiene nella sua parte conclusiva alcuni voti manifestati dalla Commissione e termina raccomandando al Governo di riunire in testo unico, appena approvata la legge sui tributi locali, tutte le disposizioni della legge comunale e provinciale e le altre che vi abbiano attinenza per ragioni di materia.

Il Comitato permanente del Grano

per la prossima campagna granaria

ROMA, 6.

Oggi si è riunito a Palazzo Venezia il Comitato permanente del grano sotto la presidenza del Ministro per l'Agricoltura, on. Acerbo, delegato dal Capo del Governo. Erano presenti tutti i membri del Comitato meno il senatore Novelli e l'on. Cacciari.

Il Ministro per l'Agricoltura ha illustrato le direttive da impartirsi alle commissioni provinciali per la propaganda granaria per la campagna 1930-31 pervenendo alle seguenti conclusioni: Il Comitato permanente constatato come il risultato già acquisito sia la prova del continuo progredire che va compiendosi nella tecnica delle culture, tanto nei riguardi della adozione dei perfezionamenti tecnici quanto nell'impiego dei più moderni mezzi di produzione, e che tali progressi sono da ascriversi massimamente alla battaglia agricola indetta dal Duce, ha deciso di perseverare nelle direttive sinora seguite, allargandone sempre più il campo di azione.

Il patrimonio zootecnico

Un nuovo coefficiente di progresso è dato dal concorso razionale triennale per l'incremento del patrimonio zootecnico la cui influenza si farà beneficamente sentire sopra tutte le branche di produzione dell'azienda. La nuova iniziativa, oltrechè all'incremento quantitativo e produttivo del bestiame mira infatti all'intensificazione delle diverse culture specialmente cerealicole e foraggere con le quali la industria zootecnica è intimamente connessa e alle direttive del concorso zootecnico che debbono coordinarsi le iniziative sia granarie che zootecniche. Gli Istituti sperimentali dovranno continuare gli studi intrapresi affrontando per altro da un punto di vista più integrale taluni problemi di importanza scientifica e tecnica, in relazione ai progressi conseguiti nel campo della pratica agraria.

La propaganda svolta dall'autotreno

Il Ministro ha riferito al Comitato sull'andamento della propaganda svolta dall'autotreno del grano ovunque accolto dall'entusiasmo delle masse rurali ed ha tributato un plauso al Sindacato nazionale dei tecnici agricoli organizzatore della iniziativa; ha comunicato che il Ministero della Guerra ha disposto che le amministrazioni militari usino sino da ora, per il vettovagliamento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica esclusivamente grani di produzione nazionale.

Il Comitato ha rivolto un vivo ringraziamento al ministro Gazzera.

Il Comitato si è occupato di numerosi affari amministrativi fra cui la concessione di contributi a istituti sperimentali che si occupano di ricerche scientifiche e tecniche attinenti alla coltivazione granaria.

Il Comitato ha pure esteso alle provincie di Aosta, Treviso, Imperia, Savona, Spezia, Pistoia e Pesaro la legge 16 giugno 1927 che reca provvedimenti per incoraggiare la esecuzione di alcuni lavori di sistemazione agraria. Dal rapporto del Ministro risulta che sino al 31 maggio 1930 nelle 64 provincie dove l'applicazione della legge era snora estesa, le domande approvate sono state 2814 con un importo dei progetti di lire 92.416.000, e con un contributo governativo di L. 21.340.000.

Il Comitato ha conclusi i suoi lavori.

Indi il Ministro Acerbo, Vicepresidente del Comitato, ed il segretario prof. Ferraguti, sono stati ricevuti dal Capo del Governo che ha esaminato le conclusioni della discussione e le ha approvate.

Il trattato italo-austriaco

ROMA, 6. — Il trattato italo-austriaco di conciliazione, di regolamento giudiziario firmato a Roma il 6 febbraio u. s. ed approvato dalla Camera dei Deputati il 9 aprile, sarà presentato all'approvazione del Senato del Regno nella seduta del 23 giugno p. v.

L'abolizione del visto sui passaporti

fra l'Italia e l'Austria

ROMA, 6.

Con scambio di note firmate oggi a Palazzo Chigi, fra il Ministro degli Esteri e il Ministro di Austria in Roma, S. E. Lotario Von Eger Moelvantfi è stato concluso un accordo tra Italia e Austria per l'abolizione reciproca del visto sui passaporti.

Tale misura è stata dettata dal desiderio di facilitare per quanto è possibile le relazioni fra i due paesi e dare maggior sviluppo al movimento turistico.

Speciali disposizioni sono state prese per facilitare l'ingresso di comitive turistiche.

Una proposta di Marinetti

per il libro italiano

ROMA, 6.

La Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti professionisti e artisti comunica:

« Il Segretario nazionale del Sindacato scrittori, S. E. Marinetti, ha deciso di rivolgersi ai direttori di tutti i giornali perchè creino una rubrica quotidiana dei «libri italiani», intesa a mettere i lettori al corrente di tutto ciò che si stampa in Italia (poesia, prosa, critica d'arte, prosa scientifica). Ogni libro dovrebbe essere valutato con poche o molte righe, e questa rubrica dei libri italiani dovrebbe avere una importanza superiore a quella dei teatri e dei cinematografi. Il provvedimento di essenza patriottica tipicamente fascista si impone, perchè è assurdo pretendere di lanciare il libro italiano all'estero quando esso è più o meno sistematicamente disprezzato e trascurato in Italia. Nessuno può negare la straordinaria ricchezza e varietà della letteratura italiana di oggi. E poichè ogni quotidiano dispone di un letterato capace di assolvere il compito di questa rubrica prevalentemente informativa, il sindacato scrittori si augura che il Sindacato giornalistico appoggerà questo provvedimento ».

Dal canto suo il « Giornale del Friuli » accoglie fin d'ora, e con entusiasmo, l'ottima proposta di Marinetti. — (N. d. R.).

La delegazione degli arabi in Palestina

torna acclamata in Patria

GERUSALEMME, 6

Dopo due mesi di assenza passati nella capitale inglese è arrivata qui la delegazione politica araba. La stazione era guardata da forti contingenti di poliziotti ad evitare clamorose dimostrazioni. Tuttavia una folla di parecchie migliaia di arabi ha salutato entusiasticamente la delegazione. Il treno aveva ritardato un'ora e mezza essendosi dovuto fermare in varie stazioni ove i delegati vennero festeggiati dagli arabi.

Il sindaco di Gerusalemme, che pure faceva parte della delegazione, è rimasto ancora in Europa, ed anche Auni-Abdul-Habi si è trattenuto a Ginevra per assistere alla seduta della commissione per i mandati.

Notizie in breve

INTERNO

Grandi partito per Varsavia.

ROMA, 6. — Stasera è partito per Varsavia alle ore 21.35 il Ministro degli affari esteri on. Dino Grandi accompagnato dal consigliere di legazione comm. Guido Rocco e dal segretario particolare cav. Nonis. Il Ministro si reca a Varsavia per restituire la visita fatta a S. E. il Capo del Governo dal sig. Zaleski Ministro degli affari Esteri polacco.

Fedele Commissario della Consulta Araldica.

ROMA, 6. — Con Decreto Reale su proposta di S. E. il Capo del Governo il cav. di Gran Croce professor dott. Pietro Fedele, Senatore del Regno è stato nominato Commissario effettivo di S. M. il Re per la Consulta Araldica.

Avanguardista coraggioso.

BRESCIA, 6. — A Predore sul lago d'Iseo il bambino Ghirardelli di anni 9 cadeva incidentalmente nell'acqua, fortunatamente si trovava vicino il cugino balilla Enrico Ghirardelli che si gettava coraggiosamente nell'acqua e riusciva dopo grandi sforzi a trarlo in salvo.

ESTERO

Atto criminale in Francia.

PARIGI, 6. — Poco dopo le dieci di stamane nella grande sala di smistamento delle lettere al palazzo centrale delle poste in Rue Du Lubre è avvenuta una esplosione. Si tratta di un atto criminale. Infatti l'apparecchio che è esploso era contenuto in un pacco di piccolo volume e di peso leggero indirizzato alla Baronessa Rotschild. L'esplosione non ha prodotto danni alle persone. Non si sa ancora se l'apparecchio è esploso anzitempo o se era stato congegnato in modo da esplodere proprio nella sala di smistamento, poichè in tal caso lo scopo sarebbe stato di fare scoppiare la bomba nello ambiente di lavoro dei postelegrafonici.

Lo Zeppelin ha finito il suo volo.

FRIEDRICHSHAFEN, 6. — Il dirigibile « Graf Zeppelin », ha atterrato alle 19.21 compiendo così felicemente il periplo Europa-America.

L'eroica resistenza delle truppe italiane sul Piave

riconosciuta ed esaltata da due generali austriaci

Il giornale «Gratzer Zeitung», del 27 maggio scorso, pubblica una lettera inviata il 3 gennaio 1918 dal generale di fanteria Metzger, ex capo dell'ufficio operazioni del Maresciallo Conrad e comandante nell'offensiva di Caporetto della 1a divisione austro-ungarica. La lettera è diretta al co. Berblach, podestà di Gratz e cognato del generale Metzger. Eccola nella sua traduzione integrale:

«Se ci fu facile approfittare della sorpresa e dello smarrimento delle prime linee italiane per rompere la fronte italiana a Caporetto fin dai primi giorni, in seguito alla resistenza incontrata dalle truppe della mia prima divisione nel settore del Globocizk, mi convinsi che non tutte le truppe italiane erano demoralizzate dalla propaganda contraria alla guerra e svigorite dal desiderio di una rapida pace. Perciò non credetti a quanto si andava affermando in quei giorni intorno alla probabilità di una rivoluzione in Italia e mi attesi che presto o tardi avremmo trovato di fronte a noi una nuova resistenza che avremmo dovuto infrangere con non lievi sacrifizi. E questa resistenza tenace, eroica, disperata la abbiamo incontrata sul Piave, più solida e più invincibile di quanto nessuno di noi avrebbe mai potuto immaginare dopo la rapida corsa al Piave ed il bottino enorme in armi e vettovaglie.

Gli italiani, dopo due settimane si erano completamente riavuti dalla sconfitta e sul Grappa combattevano con l'entusiasmo che avevano dimostrato nei primi giorni della guerra.

L'intervento delle truppe francesi ed inglesi in Italia non ebbe nessuna influenza sullo scacco dei nostri ripetuti attacchi sul Piave e sul Grappa. La presenza di queste truppe non però minimamente sui nostri calcoli. Erano presenti, ma virtualmente assenti; tolte dal fronte francese si riposavano sulle retrovie dal fronte italiano mentre ferveva la grande battaglia che avrebbe dovuto portare le nostre truppe alla vittoria decisiva. Non riusciamo a spiegarci, perchè le truppe anglo-francesi sieno rimaste totalmente inoperose, a meno che non sieno stati gli italiani stessi a desiderare la inattività anglo-francese per l'orgoglio di riscattare da soli l'onore delle armi compromesso dalla sconfitta di Caporetto.

Anche il fatto che inizialmente non avevamo preveduto un successo così grande e non avevamo prese le opportune disposizioni per svilupparlo giovò alla resistenza italiana.

Il malessere che travagliava l'esercito italiano era meno profondo di quanto credessimo. I nostri capi perdettero alcuni giorni preziosi ed il morale degli italiani potè frattanto rapidamente riaversi. Ora i due fronti sono stabilizzati, anche gli inglesi ed i francesi sono in linea ma ormai non hanno più nulla da fare se non di continuare il riposo così ben cominciato nelle retrovie.

Non ritengo si debba temere una controffensiva degli italiani o degli alleati. La paralisi del fronte continuerà per tutto l'inverno, poi nella tarda primavera l'attività bellica riprenderà per le battaglie decisive».

***

Il generale austriaco Brudermann, esaminando in un articolo pubblicato dalla «Wehrzeitung» del 19 maggio u. s. le conseguenza della rivoluzione russa scrive:

«Questa rivoluzione ci fu doppiamente utile perchè da un lato ci sollevò dal peso del fronte orientale, dall'altro svigorì l'efficienza bellica del nostro avversario sul fronte sud-occidentale. Le ripercussioni della rivoluzione russa in Italia furono assai notevoli grazie alla debolezza del governo italiano preoccupato di consentire tutte le libertà.

I socialisti ne approfittarono per invocare la pace e predicare la rivoluzione. I liberali ed i conservatori dubitarono della vittoria. Il Paese fu pervaso dai germi della dissoluzione e di questo fatto le risultanze si videro a Caporetto.

Ma gli italiani fin da allora si dimostrarono non schiavi di infatuazioni rivoluzionarie e gettando via tutto il ciarpame delle predicazioni pacifiste arrestarono valorosamente la nostra invasione opponendoci sul Piave una insuperabile barriera di decise volontà. Fin da quel giorno la rivoluzione russa era stata vinta in Italia, e noi dovemmo predisporci a dover rendere i conti agli italiani del Piave. A Caporetto non avevamo vinto l'Italia ma solo i fermenti della rivoluzione russa e della propaganda disfattista. L'Italia pareva risorgere più forte di prima sul Piave».

Nel riportare le due testimonianze chiare e serene dei generali austriaci Metzger e Brudermann, il nostro pensiero è riandato al recente discorso del Duce tenuto nell'anniversario della guerra alle Camicie Nere milanesi. Egli disse: «Vittorio Veneto fu una sola vittoria italiana, ma fu la Vittoria degli alleati, anche se qualcuno lo metta in dubbio. Troviamo delle testimonianze preziose fra coloro stessi che abbiamo combattuto. E' un generale austriaco che all'indomani della Vittoria italiana, sul Piave, diceva: «L'Intesa ha vinto definitivamente la guerra». E' un Arciduca magiaro che ha riconosciuto con altre parole commosse, l'eroismo veramente leggendario dei fanti italiani...

Alle testimonianze citate dal Duce, fanno degna corona quelle odierne. La vittoria italiana — se occorre ancora ripeterlo — fu dunque Vittoria dell'Intesa, ma riportata solamente dalle armi italiane.

Queste affermazioni che potrebbero sembrare fuori luogo, alla distanza di undici anni dalla fine della guerra, hanno un sapore tutto proprio di attualità.

Ancor oggi si disconosce il contributo italiano nella grande guerra, mentre una nazione continentale (parliamo della Francia), atteggiandosi a potenza egemonica in questa vecchia Europa che solo dall'idea fascista potrà riaccendere nuova luce di fierezza e di forza — continua a negare quella realtà che l'Italia di Mussolini si è conquistata silenziosamente da sola, ed a prezzo di enormi sacrifici.

Siamo superbi di questi riconoscimenti che ci vengono dagli ex nemici, e non ci rammarichiamo della ingenerosità della politica francese verso di noi.

Siamo orgogliosi del sacrificio comune, ma più ci insuperbisce il nostro martirologio: 652 mila morti che hanno seminato profondamente nell'animo italiano, tanto da farci dimenticare un passato non «nostro», per serrarci ferreamente a questo «nostro» presente fatto di rivalorizzazione, materiato di opere e di azione futura, e che non può sostare dinanzi a «vaghe» formule pacifiste, e nemmeno alla minaccia, costituita da alleanze militari, che specie nella sponda orientale dell'Adriatico tengono vivo ed acceso un pericolo continuo alla pace.

ULDERICO D'ANGELO

Attività della "Dante Alighieri,,

Una grande biblioteca italiana a San Paolo

Sono arrivati a San Paolo del Brasile dall'Italia i primi cassoni di libri destinati a rafforzare la biblioteca di quel Comitato della «Dante Alighieri» che consterà di diecimila volumi.

La biblioteca sarà espressione fedele del movimento culturale italiano odierno e verrà aperta agli italiani in genere e non soltanto ai soci della «Dante», mentre si farà il possibile per richiamare su di essa l'attenzione degli studiosi brasiliani, i quali potranno consultare direttamente opere che sino ad ora conoscevano per riflesso o non conoscevano affatto.

Corsi d'italiano a Bucarest

I corsi d'italiano istituiti quest'anno dalla «Dante» a Bucarest si sono svolti regolarmente per cinque mesi.

Gli inscritti, tutti romeni, furono quattrocento e frequentarono con assiduità le lezioni, suddivisi in quattro sezioni, ed in breve tempo furono in condizione di cominciare ad esprimersi nel nostro idioma.

Una conferenza in Svezia sulla Tripolitania

Il prof. Ivar Hjertèn, professore nel R. Liceo Ginnasio di Vaesteraas, ha tenuto per invito di quel Comitato della «Dante» una conferenza sull'opera del Governo fascista in Tripolitania.

L'oratore ha parlato in italiano ed in svedese ad un uditorio di qualche centinaio di persone, ed è stato molto applaudito.

Una nuova scuola italiana nel Sud Africa

In collaborazione tra la «Dante» ed il Fascio, una Scuola italiana è stata testè fondata anche a Pretoria ed è progettato un ciclo di letture dantesche. Si sono pure iniziati rapporti con professori della Università di Johannesburg e si stanno prendendo accordi per promuovere una filodrammatica e dare qualche recite di teatro moderno italiano.

Corsi letterari a Katowice

Il Comitato della «Dante» di Katowice, nella Polonia, si è fatto iniziatore di riunioni letterarie settimanali, alle quali intervengono i soci ed i simpatizzanti dell'arte e della coltura italiana.

Le riunioni hanno lo scopo di avvicinare i membri della colonia italiana ed i suoi polacchi e di facilitare ad essi la conversazione in lingua italiana.

Nella sala di lettura si trovano a disposizione dei frequentatori anche giornali e riviste italiane.

Generosi e benemeriti italiani

Fra gli enti italiani e i connazionali di Lima che con generoso slancio contribuirono a dare i mezzi necessari per innalzare il magnifico ed imponente edificio che accoglierà la Scuola media italiana testè colà istituita sotto gli auspici e per iniziativa della «Dante», meritano di essere particolarmente ricordati il Banco Italiano che donò 100.000 soles, il comm. Bartolomeo Boggio operoso e benemerito connazionale che dette 20.000 soles ed il comm. Giambattista Isola, altro italiano che onora la Patria nel Perù, che generosamente offerse 10.000 soles.

Le condizioni climatiche del Friuli

Le notizie che si possono dare sulle condizioni meteoriche, climatiche di questi ultimi tempi, sono assai azzardate, poichè la variabilità della pressione rende incerta la stabilità del tempo sotto ogni aspetto meteorico.

***

Noi sappiamo benissimo che la provincia friulana è in condizioni geografiche molto difficili nei riguardi della meteorologia, specialmente in fatto di correnti aree. Abbiamo due zone che devonsi considerare l'una opposta all'altra. La zona nord ossia la parte occupata dalle prealpi o Alpi Carniche è sotto l'influenza delle condizioni isobariche dell'Alta Carnia, mentre la zona piana è sotto l'influenza del mare Adriatico e della Valle Padana. Tutto ciò si deve alla variabilità dei venti, ciò che determinano anche la variabilità del clima.

Queste diversità di condizioni, danno luogo a rapidi spostamenti di pressione che generano delle volte (come gli attuali giorni), a condizioni di tempo variabilissimo e indecifrabile.

Tutto ciò si può dedurre dalle seguenti condizioni geografiche ed anche orografiche del Friuli.

***

Se consideriamo la parte orientale della regione friulana specialmente quella corrispondente al bacino del Natisone è battuta, come la pianura friulana, dalla «bora» prevalentemente nell'inverno, nella quale stagione qualche volta assume una impetuosità veramente straordinaria.

Dalla bora stessa sono quasi completamente esenti, per le loro particolari condizioni geografiche trovandosi riparate dalle prossime elevazioni, la riviera di Faedis, Tarcento e Magnano e la stessa valle del Tagliamento nonchè l'anfiteatro morenico. In questa ultima regione è invece abbastanza comune il vento di nord o tramontana che pure può soffiare con forte violenza.

I venti prevalenti delle nostre prealpi sono in stretta relazione con l'orografia della regione.

La completa protezione dei venti settentrionali, che offrono le catene più interne, alcune alle pedemontane spiegano assieme alla scarsa altezza ed alla meno alta umidità ed alla minore precipitazione la mitezza del clima, che è meno mite appena ci si interna nelle vallate, e ciò non solo per il crescere della altezza, ma anche per la maggiore esposizione ai venti.

Fra queste vanno menzionate le brezze dei monti e delle valli, caratteristiche specialmente nelle giornate calde della regione corrispondente al bacino del Tagliamento, dove si presentano con sufficente costanza e regolarità. Con le brezze di valle, che come è noto, soffiano durante la parte calda del giorno, sta in evidente rapporto il frequente addensamento di nubi, durante le ore calde della giornata, dando luogo a basse pressioni, ed a cadute di pioggie più o meno intense, però di lunga durata, oppure a giornate incerte, che possono durare un lungo periodo.

Queste sono le condizioni attuali del tempo, prodotte dai venti di valle i quali fanno oscillare rapidamente la pressione lasciando incerte le previsioni meteoriche.

Il tempo ancora nella nostra zona non si è stabilito e si risolverà certamente in leggere pioggie di breve durata.

NETTUNIO

ITALIA MARINARA

«Noi siamo mediterranei,
«e il nostro destino, senza
«copiare alcuno, è stato e
«sarà sempre sul mare.

MUSSOLINI».

Tra folle di popolo entusiaste, in una rinnovata coscienza dei nostri valori, scendono in mare le belle navi dai fianchi possenti, prodigio dell'ingegno e del lavoro moderni, con riti che hanno in sè simbolicamente l'auspicio della grandezza; risuonano incessanti di attività industre e febbrile, tesi in una volontà di supremazia e in una gara di conquista, i nostri cantieri, infaticabili nel dare alla Patria le sue creature d'acciaio; risuona fervida l'operosità nei porti, fra il fischio delle sirene, e la coscienza marinara è ridesta.

E' la volontà della nuova Italia, la volontà dell'Italia che si afferma e si impone in faccia a tutti, la volontà che si riallaccia alla più pura e alla più forte delle tradizioni della nostra stirpe. Si riprende, con ritmo che non conosce sosta, il cammino segnato dalla nostra storia, si trae dal passato, da quello remoto, incitamento al presente e all'avvenire.

Ha detto il Duce che, non ostante tutte le arti sottili e le mene in sordina della diplomazia internazionale e non ostante tutte le proposte ipocrite di riduzioni e di disarmi sotto le quali sta, celato malamente in ognuno un proposito di superiorità, le unità stanziate in bilancio saranno entro l'anno un fatto compiuto. E l'ammiraglio Sirianni, nella recente esposizione fatta alla Camera, ha detto: «Quando a Londra si discuteva di classificazioni, di dislocamento, di calibri per precisare il valore di un complesso navale, sentivo che vi era qualche cosa che sfuggiva a ogni controllo, che vi erano forze che mai nessuno avrebbe potuto chiudere in schemi, fissare in una formula. Queste forze sono gli uomini.

Li scorgevo venire dal paese, salire sulle nostre navi fieri e fiorenti di giovinezza, guidati da una fede e da un ideale, pronti a servire con appassionato ardore. In queste forze scaturite per virtù di un Capo, come un giorno scaturì nel deserto una chiara fonte al tocco magico di un profeta, in queste forze, le sole che fanno viventi le armi, nessuno potrà mai contenderci la parità».

Al di fuori e al di sopra di questi piccoli schemi e di queste vacue contrattazioni che odorano di mercato, sia pure mercato internazionale, al di sopra di schermaglie politiche agitantisi in conferenze e in riunioni, sta la nostra tradizione di gente di mare, perpetuatasi attraverso secoli, da Roma imperiale in poi, fra glorie luminose di conquiste e audacie di navigatori. Sta tutto un popolo che, vive sul mare, e al mare tende fisa la pupilla avida d'orizzonti.

Roma, che fu maestra alle genti in ogni campo, fu potenza imperiale marinara in sommo grado. Le sue navi, le tue triremi, di cui ancor oggi affiorano dai fondi melmosi le vestigia auguste, solcarono nei tempi del suo splendere egemonico tutto il Mediterraneo, spingendosi, a scopi di commercio, che fu floridissimo, fino nei porti dell'oriente e dell'occidente, dominando tutto il bacino, che i Greci e i Fenici avevano cosparso di colonie. E le sue glorie militari, ottenute sul mare, non sono da meno. E a chiunque, ancor poco erudito in fatto di storia, vi si soffermi un istante col pensiero apparirà, in tutta la sua grandezza, la potenza marittima di Roma antica.

L'urto barbarico infranse poi in breve spazio di tempo questa volontà di dominio sul mare, e il primo medioevo vide così una stasi di quest'opera del genio e dell'ardire latino.

I barbari, accaniti in lotte intestine, fra la disgregazione naturale conseguente al crollo di un impero quale fu quello di Roma, per la loro natura stessa di popoli ancor ad un livello di civiltà inferiore, e inesperti in fatto di navigazione, trascurarono il mare. Ma per poco. L'amore per esso non era spento nella nostra stirpe. Sorsero le repubbliche marinare, si costruissero le navi e le galere, e Genova, Pisa, Venezia e Amalfi le mandarono per i mari d'oriente e d'occidente a intrecciarvi relazioni di commercio, come ai tempi di Roma, a costruirvi fondachi e quartieri, tenendo alto il nome d'Italia e le tradizioni degli avi.

E le lotte fra le repubbliche stesse, oltre che quelle contro il nemico dal vessillo della mezza luna, sono un'altra delle glorie luminose della nostra stirpe marinara e attestano mirabilmente la volontà sempre indefettibile di dominare quest'elemento per noi vitale, che è il mare.

Poi, dopo il secolo XVI, come naturale data la mancanza d'unità nazionale, il predominio si avverò a favore delle potenze oceaniche e principalmente dell'Inghilterra e della Francia.

E ci volle la riconquista, a prezzo di dolori e di fatiche, della nuova unità nazionale e dell'indipendenza per riaccendere negli Italiani la coscienza marinara.

Il secolo scorso ne ha visto le prime gesta, con l'inizio dell'opera colonizzatrice sulla costa africana, prodromo di migliori eventi futuri.

Questo, sinteticamente, serva a dimostrare, sulla scorta della storia, come il mare abbia sempre rappresentato per noi ragione e condizione prime di esistenza, e come la nostra razza abbia innato e sviluppato nel sangue l'amore per esso.

Nessun'altra nazione europea è infatti, all'infuori dell'Inghilterra, che è un'isola, uno sviluppo costiero pari al nostro, in relazione alla superficie.

Oggi che la mano salda di un Nocchiero audace e lungimirante regge il timone delle nostre sorti, l'Italia riprende decisamente la antica via del mare, e il suo posto, se è conteso dalle sorelle o cugine europee sospettose e intolleranti, poggia sicuro su di una tradizione di vita marinara, il cui esempio ci venne pur sempre da Roma.

Sofistichino pure i delegati alle conferenze; misurino valutino, pesino, con calcoli pedanti e ridicoli, fino all'ultimo centimetro cubico; contendano, ostacolino, protendano, ammoniscano e accusino. Ciò non impedirà che le navi italiane strumenti di pace e, se occorre, di guerra, solchino le vie del mare e che in esse rivivano le triremi di Roma, dalla prora aguzza e sicura.

LUCIANO DE CAMPO

Cronaca Sportiva

Il Campionato italiano di Calcio

La partite di domani

DIVISIONE NAZIONALE A

Milano: Milan-Pro Vercelli.
Alessandria: Alessandria-Livorno
Genova: Genova-Juventus.
Brescia: Brescia-Bologna.
Padova: Padova-Triestina.
Roma: Roma-Pro Patria.
Napoli: Napoli-Lazio.
Modena: Modena-Cremonese.
Torino: Torino-Ambrosiana.

DIVISIONE NAZIONALE B

Novara: Novara-Pistoiese.
Verona: Verona-Venezia.
Reggio E.: Reggiana-Monfalconese.
Casale: Casale-Lecce.
Parma: Parma-Dominante.
Spezia: Spezia-Prato.
Firenze: Fiorentina-Legnano.
Biella: Biellese-Atalanta.
Bari: Bari-Fiumana.

PRIMA DIVISIONE

GIRONE C

Chiari: Clarense-Trieste 1905.
Rovigo: Rovigo-Gorizia.
Faenza: Faenza-Treviso.
Udine: Udinese-Forlì.
Thiene: Thiene-Grion.
Mantova: Mantova-S.P.A.L.
Ancona: Ancona-Carpi.

I pronostici del sabato

In attesa della omologazione della gara Grion-Udinese, sospesa in seguito al reclamo sporto dalla squadra di Pola, è bene che l'Udinese termini il campionato con un'altra ed ultima vittoria per sconvolgere definitivamente le insinuazioni di quelli che potrebbero pensare ad una conquista stentata.

Il Forlì si presta a questo facile boccone, mentre la Spal da parte sua dovrà invece faticare per uscire sana e salva dal campo dei virgiliani.

Come risultato numerico: l'Udinese dovrebbe, a parer nostro, finire la sua fatica con cinque od almeno quattro punti di distacco sulla non più vicina rivale di Ferrara. Anche i maligni allora dovrebbero ricredersi e dire che la squadra migliore e più preparata ha vinto il girone e meritata la promozione.

Come risultato morale: i bianco neri soddisfatti di avere debellato una delle più forti e pericolose squadre di prima divisione, saranno felici di poter partecipare alle finali per la conquista del titolo di Campionato.

Si rassicuri però la Spal che il secondo posto in classifica nessuno glielo toglierà chè il Trieste 1905 a Chiari, probabilmente, ci lascierà le penne, o se anche dovesse vincere, andrebbe molto vicino ai ferraresi sena però menomare la loro posizione. — Questa volta è la Spal che deve accontentarsi di vedersi soffiare la vittoria finale, come noi l'anno passato con il Monfalcone. Le auguriamo che un altro anno, se provvedimenti diversi non le permetteranno di farci compagnia in divisione Nazionale, faccia lo stesso con le altre squadre che le stanno alle calcagna

Il Trieste deve invece preoccuparsi della Pro Gorizia che a Rovigo cercherà di prendersi due piazze. — La lotta per i posti d'onore diventa interessante. E' nostra previsione che Trieste e Gorizia, dopo Spal, saranno certo a pari merito.

Il Faenza con il Treviso in casa cercherà in tutte le maniere di aumentare qualche piazza e sfuggire così alla retrocessione. Sarà una cosa difficile perchè il Thiene la pensa allo stesso modo e pur avendo il Grion in casa, tenterà animata dal suo valore, sfruttando le sue ultime energie, di piantare in asso la fida compagna di classifica.

Dispiacerebbe proprio — se due dovessero essere le squadre retrocesse — che il Faenza fosse una di queste. — Quest'ultima compagine c'è cara; perchè anziana, perchè meritevole di rimanere ancora nella divisione che le spetta.

La partita di domani deciderà la sorte; anche il Grion non intende affatto rimanere al posto attuale in classifica.

Queste ultime battute sono le più interessanti e le più audaci. Domenica scorsa si è combattuto per il primato, domani si combatteranno le partite più belle per la non retrocessione. — b.

Torneo di calcio a Pordenone

Il Pordenone Liber F. B. C. indice un torneo di calcio per la propaganda del giuoco del calcio fra giovani giuocatori.

Il Torneo sarà organizzato da un apposito Comitato composto da noti sportivi ed avrà inizio domenica 15 corrente.

A questo Torneo vi possono partecipare solo squadre concittadine e circondario, per equilibrare le forze, saranno esclusi i titolari della prima squadra del Pordenone L. F. B. C.

Gli interessati per schiarimenti potranno rivolgersi presso la sede del Pordenone L. F. B. C. sita in Via Mazzini, 6 (Agenzia Bortolotto).

Mortegliano "Itala,, di Udine

Domani alle ore 16 avrà luogo sul campo sportivo del Dopolavoro di Mortegliano una partita amichevole di calcio fra la squadra locale e quella dell'«Itala» di Udine. Si prevede l'incontro debba riuscire interessante e per questo contiamo su numeroso intervento di pubblico.

Torneo Giovanni Gorin

E' stato approvato il regolamento relativo al torneo dei liberi «Giovanni Gorin» che avrà inizio il 15 giugno 1930. Le iscrizioni si chiuderanno il 7 giugno 1930 alle ore 22 e si ricevono presso la sede del IV Sestiere in via del Carbone e in Viale Venezia 18, e dovranno essere accompagnate dalla tassa di L. 25.

Tutte le partite verranno disputate sul campo di gioco R. S. Rocco. Il torneo si svolgerà a girone semplice.

***

Si rende noto a tutte le Società sportive interessate che le iscrizioni (per dar modo alle Società ritardatarie e per la completa sistemazione del campo sportivo Rapid-S. Rocco IV Sestiere) sono state prorogate al 14 corrente alle ore 23.

Il Torneo quindi avrà definitivamente inizio in data 22 corrente mese.

Il Campionato Italiano di Volata

(Omologazione partite)

La Presidenza della Federazione Italiana del giuoco della Volata ha omologato i risultati delle partite disputate domenica 5 maggio u. s., prima giornata del Campionato Nazionale di Volata.

GIRONE NORD-OVEST: Asti-Botteghi 3-0 — F.I.A.T.-Alessio 3-3 — Richard Ginori - Nazion. Sport 9-4 — Ferr. Milano-Sampierdarena 2-1 — S.I.A.P.-S.I.P. 2-0.

GIRONE NORD-EST: Società Sport. Lido-Serv. Municip. 9-2 — Dop. Trieste-Dop. Trento 2-0 (forfait) — Pubblico Imp.-Cavedoni 2-0 — Soc. Ginn. Virtus-Casalini 3-2.

GIRONE CENTRO: Dop. Picchiani-Assicuratori 3-1 — Fondiaria-Ancona 8-1 — Terni-Cagliari 3-0.

GIRONE SUD: Palermo-Messina 2-0 — Post. Napoli-Salerno 5-5 — Bari-Reggio Cal. 5-1 — Chieti-Potenza 2-0 (forfait).

Laboratorio di Precisione del R. E. — Soc. Ginn. Roma: Esaminato il reclamo del Laboratorio di Precisione su concorde parere dell'Arbitro si annulla per difetto tecnico il risultato della partita, Dopolavoro Laboratorio di Precisione-Soc. Ginn. Roma. — L'incontro verrà ripetuto al termine del girone di andata del Campionato.

Dopolavoro Picchiani-Dopolavoro Assicuratori: I giuocatori Ciofi Silvano del Picchiani, e De Santis Ernesto degli Assicuratori, espulsi dal campo per scorrettezza durante l'incontro del 25 maggio u. s. sono sospesi per una giornata effettiva di Campionato.

I Dopolavoro interessati provvederanno quindi a sostituirli per gli incontri di domenica 8 corr.

Ciclismo

Gran Premio Vidussi

Come già annunciato il fiorente Sodalizio S. C. Basaldellese organizza per domani una manifestazione ciclistica per dilettanti ciclisti di V cat. regolarmente tesserati dell'U. V. I.

Il ritrovo è fissato alle ore 14 presso l'officina Vidussi in Viale Palmanova mentre la partenza sarà data alle ore 16 per il percorso già noto (Udine, Pradamano, Casali Papparotti, Udine km. 15 da ripetersi quattro volte).

Benchè la manifestazione non rivesta carattere della massima importanza, siamo certi della sua riuscita sia per la buona volontà della quale sono animati quest'anno i nostri ciclisti, sia per il percorso facilissimo sia per i bellissimi doni in palio.

Accanto ai Basaldellesi, capitanati da Carino Boemo, figurerà la forte compagine dello Stefanutti di Savorgnano, Damiani e Gattesco della Friuli e certamente non mancherà il Campione Friulano Gardonio Gastone della S. S. Bottecchia di Cordenons che domenica a Cordovado ha luminosamente provato di non aver demeritato il titolo che saprà tenere con onore.

Siamo quindi certi che alla manifestazione non mancherà la solita cornice di folto pubblico.

Frascarelli vince la XIV tappa del Giro d'Italia

BRESCIA, 6. — Ecco l'ordine di arrivo dei partecipanti alla quattordicesima tappa del giro d'Italia Asiago-Brescia (Km. 177,1): 1. Frascarelli alle 15.42 — 2. Piemontesi a mezza ruota — 3. Di Paco — 4. Rovida, a dieci metri — 5. Tabusso alle 15.43 — 6. Battesini — 7. Guerra — 8. Mara — 9. Morelli — 10 Pesenti — 11. Negrini — 12. Gremo — 13. Grandi — 14. Giacobbe — 15 Fossati — 16. Recchia — 17. Zanzi — 18. Cavallini, tutti in gruppo nello stesso tempo di Battesini.

Gran Premio "Città di Udine,,

Fervono i preparativi per questa classica gara friulana organizzata dalla propagandistica dello sport ciclismo Società Sportiva Friuli sez. Autonoma.

L'unica gara classica annuale che la città di Udine per mezzo dei suoi attivi organizzatori potrà assistere ad un interessante arrivo posto nello spazioso Viale Venezia per le ore 17 circa di domenica 15 corrente.

In questa gara valevole per la disputa del Medaglione d'Argento dono di S. A. R. il Principe di Piemonte, per la seconda prova della maglia d'onore del Commissariato Veneto e per il titolo di campione friulano dei dilettanti cioè la quarta e quinta categoria.

Il percorso come già annunciato sarà il seguente: Udine Porta Gemona ore 12.30, Gemona, Stazione della Carnia, Tolmezzo, Villa Santina (rifornimento), Tolmezzo, Lago di Cavazzo, Peonis, Pinzano, San Daniele, Fagagna, Martignacco, Passons, S. Caterina, Viale Venezia chilometri 130 circa.

Lungo il percorso al passaggio dei corridori molti Comuni hanno già assicurato di assegnare qualche bel premio a traguardo.

Fin d'ora citiamo l'esempio di Villa Santina che ha voluto prendersi la responsabilità del rifornimento e in più assegnare un elevato premio a quel corridore che taglierà per primo il taguardo.

Le ditte Tonizzo, Del Zotto, Driussi e Giacomo Floretti hanno già assegnato un palmer ciascuna mentre sono in attesa di qualche altra ditta che voglia onorare i sacrifici sportivi con l'invio di qualche premio.

Una marcia della Milizia

Domani, la Coorte di Cividale, comandata dal Seniore cav. de Rienzo, effettuerà una marcia ciclistica a Redipuglia, dove visiterà il Cimitero Monumentale di Guerra, proseguendo poi per Gorizia. Quivi ed a Gradisca sarà ricevuta dalle Coorti della 62.a Legione, e farà quindi ritorno a Cividale nel pomeriggio.

Sulle colline del Carso verrà consumato il rancio. Alla marcia interverranno il Generale Piazza comandante il XIII Gruppo di Legioni ed il Console Liuzzi comandante la 55.a Legione «Alpina».

La VIII Coppa "S. Vito,,

L'on. Garelli, neo Presidente dell'U. V. I. ha acconsentito che la edizione di quest'anno della Coppa S. Vito abbia valore di prova di selezione per i candidati al Campionato del Mondo dilettanti.

La concessione ambitissima che vuole essere un premio all'opera instancabile del Club Stefanutti (Dopolavoro Sanvitese) è un riconoscimento del valore intrinseco della classica Sanvitese decisamente affermatasi in campo nazionale, ed è una giustissima ricompensa all'attività instancabile ed alla grande competenza sportiva dei preposti all'organizzazione signori Virgilio Coassin e Lino Polo.

La importante competizione avrà svolgimento alla fine di agosto o ai primi di settembre.

Bocciofila

Una interessante gara

Domani alle ore 16.30 si misureranno in leale ed amichevole partita a boccie i seguenti giuocatori:

Negrini Ettore — Sporeni Giovanni — Treleani Pasquale, contro: Cumar Luigi — Guardiero rag. Gino — Pertoldi Mario.

Località: Trattoria alla Buona Vite.

L'incontro non è causato da nessuna rivalità nè dichiarata superiorità non ha nessun carattere di sfida; scopo principale è quello di radunare tutti i giuocatori per costituire una buona volta la Società Bocciofila che inquadrata nel Dopolavoro darà a tutti la possibilità di pronostico; certo che gare che settimanalmente si svolgono in Provincia e fuori e di dare al giuoco un unico indirizzo ed una certa disciplina.

L'incontro (2 aprile ai 21) è molto interessante e non dà possibilità di pronostico; certo che gli appassionati assisteranno a partite di vero giuoco condotte a forte andatura.

L'incontro sarà ripetuto la domenica successiva da Collovich in Via Grazzano.

Tutti gli appassionati al giuoco delle boccie son avvisati; nessuno deve mancare.

Ai contendenti l'augurio che vinca il più meritevole.

Automobilismo

La classifica Trieste - Opicina

Domenica 15 corrente alle ore 9 si disputerà l'ormai classica corsa in salita Trieste-Opicina su un percorso di circa 9 chilometri. Sono istituite tre categorie per le vetture partecipanti, che possono essere tipo Sport o Turismo e di qualunque cilindrata.

Sono in palio ricchi premi in danaro, medaglie e coppe.

Le iscrizioni, accompagnate dal la tassa di L. 100 si ricevono presso l'Automobile Club di Udine fino al giorno 10 corrente.

Atletica

Le gare della Milizia

Nei giorni 5 e 6 luglio p. v. si svolgeranno sul campo polisportivo «Moretti» alcune manifestazioni di atletica leggera riservate alle Legioni dipendenti dal 13° Gruppo M. V. S. N.

Non si dubita che la S. V. Illustrissima, date le alte finalità della manifestazione, vorrà compiacersi dare il massimo appoggio, concorrendo alla buona riuscita della medesima, mediante l'assegnazione di qualche premio (possibilmente coppe o medaglie) da assegnarsi ai vincitori.

Gran Premio dei Giovani

Anche quest'anno e precisamente il 29 corrente, a S. Vito al Tagliamento, avrà luogo l'eliminatoria comunale del gran Premio dei Giovani, per la preparazione dei giovani che dovranno rappresentare S. Vito alla semifinale nazionale. La eliminatoria, organizzata dal G. S. A. del Dopolavoro Sanvitese presieduto dal dr. Cassani, comprenderà le seguenti gare: Corse piane m. 80, 250, 1000, 3000, Corsa ostacoli m. 70 e 250 — Staffetta m. 4 per 250 — Lancio del giavellotto kg. 0,800 — Getto della palla di ferro kg. 5 — Lancio del disco kg. 2 — Salto in alto, salto in lungo, salto con l'asta e Pentathlon.

Alle gare possono partecipare tutti i giovani residenti in Comune.

Brevi di sport

Torneo di calcio delle Nazioni.

BERNA, 6. — I giornali sportivi annunciano che al grande torneo di calcio organizzato a Ginevra dal Servette F. B. C. l'Italia sarà rappresentata dalla Juventus. Definitiva è poi l'iscrizione al la manifestazione della squadra campione di Spagna l'Athletic di Bilbao.

Modena batte Bologna.

MODENA, 6. — La squadra delle scuole medie di Modena ha vinto quella bolognese per cinque goals a zero in un incontro di calcio disputato a Modena.

Catilina, la farmacia e Ibsen

A Grimstad, paesello al sud della Norvegia, dove Enrico Ibsen cominciò la sua carriera di poeta, si sta erigendo un museo destinato a raccogliere tutti gli scritti e gli stampati ricordanti la vita e l'opera poetica del grande drammaturgo scandinavo.

La piccola, disadorna casetta di legno, in cui il giovane Ibsen fece il suo tirocinio di farmacista, e scrisse il primo lavoro « Catilina » esiste ancora e potè con poca spesa essere ridotta nello stesso stato in cui si trovava quando nella mente di Ibsen andavano nascendo i primi progetti drammatici: in quella casa, sorge il Museo.

Sei anni — dal 1844 al 1850 — Enrico Ibsen visse in quella casetta; ed anche più tardi egli pensò sovente con desiderio, quasi con rimpianto, alla piccola dimora in cui era stato lieto allegro e felice, prima di diventare il grande solitario.

Un amico di quei primi anni, Christian Due, ha pubblicato un volumetto in cui raccoglie i suoi ricordi, in cui rievoca antiche, interessanti reminiscenze su Ibsen farmacista.

Il paesello era così piccolo, che tutti si conoscevano sin dall'infanzia. L'arrivo del giovane e sconosciuto impostapillole fu quindi un evento straordinario, che interruppe piacevolmente la monotonia de la vita.

« Passando un giorno con un amico davanti alla farmacia — racconta il vecchio Due — quegli mi domandò se avessi già veduto il nuovo assistente farmacista, che aveva in sè qualche cosa di strano. Coloro però che non avevano nulla da comprare nella farmacia non avevano occasione di vedere il nuovo ospite del nostro paesello. Ibsen non lasciava nemmeno per un istante quella casa: almeno mai di giorno.

« Allora cercai e trovai un pretesto per entrare nella bottega. Era una stanzetta piccola, bassa, così bassa che con le mani potevo toccare il soffitto: tutto era polveroso, buio, cupo. L'arredamento era il più primitivo che si possa immaginare. Quando vi entrai non vi era più segno di vita. Battei sul banco ed accorse frettoloso un giovanotto dall'aspetto vivace.

« Fin dalla prima gioventù Ibsen aveva una folta barba, che dava al suo volto una espressione energica e ad un tempo armonica. La prima impressione che ne ebbi fu quella d'un biondo giovanotto di bella figura. Sul suo volto, però lessi subito chiara, tale da non lasciar equivoci, una domanda impaziente che mi mostrava ad evidenza essere il compratore tutt'altro che benvenuto. Chiesi pochi centesimi di impiastro: ei me lo diede subito senza perdere nè tempo, nè parole. Quando gli diedi il denaro, i nostri occhi s'incontrarono ed io rimasi colpito dal meraviglioso splendore de suoi. Racconto questo primo incontro apparentemente insignificante, solo perchè Ibsen fece subito sopra di me una profonda impressione ».

In seguito, Christian Due ebbe occasione di avere più spesso contatto con Ibsen. Tra loro si sviluppò anzi una certa dimestichezza: e come tutti coloro che avvicinarono il giovane assistente farmacista, così anche Due fu sorpreso dalla sua straordinaria intelligenza e dal suo spirito inesauribile.

« Dopo breve tempo ero ospite quotidiano della piccola bottega, specialmente di sera, quando Ibsen aveva qualche minuto libero. Ma quei minuti della sera io li aspettavo tutto il giorno con impazienza ».

Quell'Enrico Ibsen, di cui Christian Due aveva fatto la conoscenza, era ben altri da quello che il mondo poi conobbe.

« Quando, più tardi, rividi solitario l'amico della mia gioventù, dovevo sempre ripensare a quei tempi lontani, in cui egli amava tanto vedersi circondato da amici. Gli avevano forse, la vita e gli amici date tante delusioni da indurlo a ritirarsi ed a parlare soltanto per mezzo delle sue opere? ».

Il giovane Ibsen era infatti tutt'altro che riservato. Era franco, aperto, espansivo, amava le amicizie anche se non prendeva parte a la vita sociale del paesello. La sua stanzetta dietro la farmacia diventò presto il luogo in cui cui si radunavano i migliori della popolazione: esercitò dopo breve tempo la massima forza di attrazione sui giovani, più vivaci e più intelligenti. E tutte le sere gli amici di Ibsen si radunavano in quella stanzetta.

« Quivi si passavano ore lietissime: Ibsen era il centro del nucleo. Tutti ammiravano in lui lo spirito inesauribile con una lieve punta di sarcasmo. La ristrettezza dello ambiente, le condizioni di vita, opprimenti non lo rattristavano: era sempre di ottimo umore. Fra tutti coloro che lo conoscevano allora, a nessuno sarebbe mai venuto in mente che lo angustiasse qualche fastidio. Dalle sue labbra scorrevano gli epigrammi con la identica, instancabile, meravigliosa facilità con cui scorrevano dalla sua penna i versi. Era uno straordinario caricaturista; i suoi schizzi passavano di mano in mano. Il suo umore era tagliente: colpiva sempre al segno, un motto succedeva all'altro; le più liete risate non avevano mai interruzione e fine.

« Quando poi verso mezzanotte, qualche amico premuroso faceva osservare che Ibsen aveva bisogno di riposo (tutti sapevano che egli passava studiando una parte della notte) Ibsen soleva rispondere con naturalezza, senza affettazione, che aveva a sua disposizione molto tempo ancora, tanto per studiare quanto per dormire. La sua forza fisica, la sua energia nel lavorare destavano stupore.

« Noi non potevamo quasi capire dove egli trovasse nella giornata il tempo per far tutto. Oltre al lavoro della bottega che gli rubava tutta la giornata, studiava per l'Università; la sua natura lo portava a scrivere; per ore ed ore sedeva alla scrivania, infine tutto lo occupava. Egli poteva far tutto ciò che volesse, qualunque cosa a cui mettesse mano.

« Le sue caricature erano eccellenti; ed anche come pittore di paesaggi rivelava indubbiamente ingegno. Soltanto cantare non sapeva. Non aveva orecchio ».

Che importa?... Fu un grande drammaturgo originale, e non basta?

LUIGI BERNINI

Il velivolo per tutti

NUOVA YORK, maggio. (United Press). — Di questi giorni, Charles Lindbergh emise qui l'opinione che non è lontano il giorno in cui l'impiegato di livello medio avrà il proprio velivolo, che piloterà per le vie dell'aria. Egli alludeva evidentemente a quella categoria di persone che sono oggi proprietari di automobili, ossia un larghissimo strato della popolazione degli Stati Uniti. E nel giorno stesso in cui Lindbergh, che non è un chiacchierone, esprimeva la sua ottimistica profezia, nello Stato di Rhode Island spiccava il volo un piccolo apparecchio che potrebbe essere destinato a realizzare ciò che ha detto Lindbergh.

Douglas H. Harris, costruttore del piccolo velivolo ad un posto, lo pilotava egli stesso. Dopo aver percorsi sul suolo 45 metri, esso volò, a 80 chilometri all'ora, ad un'altezza di 300 metri, descrisse un giro intorno all'aerodromo, e atterrò a 56 chilometri all'ora.

L'apparecchio pesa 126 chilogrammi, è lungo metri 4,8, con una apertura d'ali di metri 6,0. Esso, a quanto afferma il suo costruttore, ventottenne, può fabbricarsi ad un prezzo di 17.000 lire e vendersi con profitto a tale prezzo.

Nessuno sotto i cinquanta

COOKE CITY (Montana), maggio (United Press). — Gli abitanti di Cooke City, villaggio di minatori, nel recente censimento risultarono avere la più elevata età media fra tutti i Comuni degli Stati Uniti, eccettuati quelli popolati in prevalenza di ospizi per la vecchiaia.

Dei 50 abitanti di Cooke City, due superano gli 80 anni, 11 i 70 e 13 i 60. L'età media generale è di 56 anni.

Sintesi Storiche

Primo cristianesimo di Aquileia nella luce di Roma

La tradizione

Una turba di numi e di semidei sregolavano il regno della spiritualità, insieme alle superstizioni dell'idolatria pagana, allorchè un viandante giunse solo e sconosciuto presso Aquileia soffermandovisi alle porte occidentali. Correva l'anno 46. Una gran fede animava l'inosservato viandante che tutti osservava. Un giovane fu spinto da curiosità a rivolgergli la parola: era quegli Adolfo figlio di Ulfia mercante straniero. La lebbra lo infettava e martoriava. « Chi sei tu, viandante? » — « Sono colui che allevia i dolori ». A tali parole il giovane Adolfo, o Ataulfo, si inginocchiò innanzi allo sconosciuto che aveva certo dolce e solenne la voce ed amorevole lo sguardo, e gli rivolse preghiera che lo liberasse dal suo schifoso male. Il viandante si chinò per levare alto il braccio del giovane e sull'istante il braccio e la mano apparvero risanati. Adolfo corse dal padre che ascoltò commosso e volle lestamente andare alle porte occidentali per chiedere all'uomo miracoloso che risanasse del tutto il figliolo. La fede operò l'impossibile ed il giovane Adolfo fu del tutto sano, dopo avere ricevuto il battesimo.

Il miracolo era manifesto e molti corsero alle porte occidentali prima che il sole discendesse ed ascoltarono la parola nuova e suadente del viandante ed ebbero il battesimo.

— Ma chi sei tu dunque? — chiesero i primi cristiani di Aquileia.

— Sono Marco, e da Roma qui mi ha inviato Pietro.

Marco predicava le indistruttibili verità che da Roma dovevano irradiarsi ad abbracciare la terra; egli divenne santo ed evangelista. Rimase alcun tempo ad Aquileia poi tornò a Roma insieme ad un giovane aquileiese, di nome Ermacora che, consacrato vescovo, tornò alla sua città per continuare la predicazione di Marco che vi avrebbe lasciato un Vangelo autografo. Ermacora fu consacrato dal Principe degli Apostoli, in casa del senatore Cornelio Pudente posta nella regione esquilina, ove sorse poi la Chiesa di S. Pudenziana, e fu accolto dai primi cristiani di Aquileia con grande gaudio assieme al vescovo galileo Siro lo stesso che, giovanetto, si trovò ad avere cinque pani d'orzo e due pesci quando il Nazareno saziò con sì poco cibo cinquemila persone. Pure quel Siro, secondo narra Liutprando, fu famoso per la profezia che egli fece della distruzione di Aquileia.

***

Questa illustre città romana divenne centro del cristianesimo esteso in vastissima zona. Ermacora convertiva innumeri cittadini e creava diaconi e sacerdoti inviandoli a predicare nel Norico, in Pannonia e nell'Illiro. Numerose le città evangelizzate: Iuvavia (Salisburgo), Sabiona nella Rezia (Siben o Brixen), Augusta nella Vindelicia (Ausburg in Baviera), l'Emonia Saviana (Lubiana), Tergeste (Trieste), Egida (Capodistria), eppoi Concordia, Ceneda, Belluno ed altre città della Venezia.

La nuova religione in pochi anni cagionò notevoli vuoti nei templi pagani e i sacerdoti del paganesimo si dettero pensiero e decisero di muovere guerra alla fede che li soppiantava.

Imperava Nerone e cominciò il martirio e si iniziò la persecuzione che doveva rinnovarsi durante tre secoli per ordine di altri imperatori. La tradizione fa assommare a molti i martiri cristiani di Aquilea, ma le memorie andarono perdute nelle invasioni barbariche e perciò non rimane ricordo che dei più illustri e tra questi, primi, le vergini Eufemia e Dorotea di Valencio e Tecla ed Erasma di Valenziano, fratelli, torturate e decapitate poi dallo stesso Valenziano rispettivamente zio e padre, ostinatosi al paganesimo. Le reliquie della martire Eufemia furono chieste da Appollinare, vescovo di Ravenna, che le collocò nella casa ove egli aveva parlato ai neofiti e aveva stabilito il battistero. Ora quella casa è chiesa di S. Eufemia la più antica di Ravenna. Allorchè gli « Atti diurni » — ossia le gazzette che da Roma si spedivano nelle provincie — annunciarono nel giugno dell'anno 67 essere stato in Roma crocefisso Pietro e decollato Paolo, nelle carceri di Aquileia furono decapitati segretamente Ermacora e il suo più fedele diacono, Fortunato. Ancora oggi i santi Ermacora e Fortunato sono i Patroni dell'Arcidiocesi di Udine e compatroni di altre sedi vescovili.

L'Era di Pace

Secondo la tradizione, con il martirio dei Santi Ermacora primo vescovo di Aquileia e Fortunato, si chiuderebbe il primo illustre periodo della cristianità aquileiese poichè per due secoli circa, se non cessò l'affermarsi del cristianesimo malgrado le incessanti persecuzioni, rimase però interrotta ogni conoscenza sulla serie dei vescovi poichè nelle aspre vicende del Friuli, eterna sentinella avanzata dell'Italia e continuo campo di lotte, ogni documento sarebbe andato distrutto o smarrito; ciò fino al vescovo S. Ilario che riprende nel 274 la serie, discesa poi senza altre interruzioni. Il 13 giugno 313 Costantino il Grande segnò in Milano l'Editto di pace in favore dei cristiani iniziando così l'Era di pace della Chiesa e la libertà del cristianesimo. Sul labaro, ossia stendardo imperiale delle battaglie, formato da un'asta da cui pendeva di traverso un drappo di porpora, Costantino pose le due prime lettere greche del nome di Cristo, X e P, che, intrecciate, formavano la croce. Quella croce che al grande Imperatore apparve al disopra del disco solare mentre si accingeva ad oltrepassare le Alpi calando dalla Gallia, o mentre, secondo diversa voce della tradizione, egli era accampato sul Clivio di Cinna (Monte Mario) in attesa di vincere al ponte Milvio il competitore Massenzio che finì, dopo la battaglia, affogato nel Tevere.

Aquileia romana

Così ci è tramandato il ricordo della prima cristianità di Aquileia. Le attendibili ricerche degli storici moderni, anche ecclesiastici, e le ultime scoperte archeologiche, danno altra versione dello espandersi del cristianesimo tanto intimamente legato alla storia di Roma e negano ogni prova sulla presenza di S. Marco ad Aquileia. Attenendosi alla realtà dei dati controllati, il cristianesimo giunse piuttosto tardi nell'alta Italia. Le sedi vescovili del terzo secolo si limitano alle città di Milano, Ravenna ed Aquileia. Dei primi due secoli nessuna notizia certa ci giunge circa la fondazione del cristianesimo in quest'ultima città che fu, come Roma, grande centro di irradiazione militare da prima, e poi di civiltà culturale, commerciale e cristiana.

Situata presso il mare, al margine di una fertile pianura dietro cui si aprivano le principali strade consolari e vie commerciali, Aquileia era città continentale e marittima; costituiva non solo centro d'affari e di cultura tra le regioni d'Italia e le provincie transalpine soggette a Roma, ma era legata alle terre più lontane per via di mare. Dall'Africa, dall'Oriente, dall'Adriatico giungevano centinaia di navi a gettar l'ancora nel porto della città romana, cinta di forti mura, adorna di giardini, di terme, di teatri, di templi, di acquedotti e di varie costruzioni maestose. Il clima era buonissimo e tale da favorire l'olivo ed una ben disposta rete di canali disciplinava le acque nocive. Rinomatissimo era il vino che la città raccoglieva dal Carso, dalla pianura e dai colli friulani produttori di quel nettare cui Livia Augusta diede il merito dei suoi 82 anni di età e che andava oltre Alpe ove la vite non era coltivata.

Floridissima era dunque Aquileia che godette quattro prerogative comuni solo con Roma: d'essere città libera, d'avere celebre Porto di mare, di avere zecca pubblica e di essere qualificata in moneta. Da Augusto a Costantino, gl'imperatori romani la scelsero spesso ed a lungo quale residenza. Quanti abitanti contava? Forse trecento mila, forse più. Si scrisse che avesse 18 miglia romane di circuito e si sa che il miglio antico romano misura 1479 metri.

Il parere di alcuni storici

E' naturale che il cristianesimo abbia cercato di affermarsi in questa grande città, emporio internazionale, ma probabilmente vi entrò lento ed umile portato da pellegrini e da diaconi, da soldati e da nobili, compiendo poco a poco la conversione che per se stessa rappresentò un fatto miracoloso. Ed è umano che ad una chiesa importantissima come quella di Aquileia i posteri abbiano dato origini illustri. E' umano poichè la religione cristiana, se trae la sua ragione di vita nella unica Divinità celeste, doveva pur esplicarsi fra gli uomini per redimerli alla massima civiltà. Nè fu estraneo lo spirito emulatore o di supremazia tra le chiese onde, ognuna che lo potesse, cercò di sopravalere. Ecco allora la leggenda farsi storia e la ipotesi tramutarsi in verità. Aquileia, capitale di una vastissima giurisdizione ecclesiastica ricorse, secondo il parere di varii storici, nei secoli più tardi, al nome eccelso dello evangelista Marco ed a quello di S. Ermacora quali fondatori del suo cristianesimo e ciò per far valere la propria superiorità in confronto di altre sedi che le contrastavano il primato.

Sono trascorsi venti secoli quasi ed è difficile assai precisare la storia di quegli anni tanto eroici quanto lontani: oggi, attraverso risultanze documentate, se non risulta provata la presenza dell'Evangelista S. Marco in Aquileia, è affermata quella di S. Ermacora; ma l'esistenza di questo grande luminare della cristianità si sposterebbe di due secoli e cioè dal primo al terzo: da Nerone a Numeriano. Dando alla tradizione valore di leggenda priva di prove gli storici migliori assegnano S. Ermacora appunto al terzo secolo dandogli per successore e secondo vescovo di Aquileia, S. Ilario. La prova più sicura e accettata dalla storia si ha col documento che dà presente il vescovo di Aquileia, Teodoro, al Concilio di Arles in Francia contro i donatisti nel 304. Anche rispetto ai martiri i più sicuramente noti tra i maggiori e primi sono i santi Canziano, Canzio e Canzianilla, fratelli.

La gerarchia ecclesiastica primitiva fu costituita dai diaconi o inservienti materiali addetti alle cure inferiori, dai presbiteri e preti e dagli episcopi. Scomparendo gli Apostoli si stabilì la gerarchia con un Vescovo in capo nei centri principali. Questo si verificava solo dopo molto tempo ed allorchè una vasta zona, contermine ora, stata evangelizzata. Così accadde presumibilmente anche per Aquileia.

La Chiesa aquileiense divenne sempre più illustre, dalla costruzione della prima grande basilica eretta dal vescovo Fortunazio nel 348 sull'area già occupata dal tempio di Beleno o Apollo, nel sito ora denominato Belligna, alla elevazione del successore Valeriano ad Arcivescovo con cui si sancì la supremazia metropolitana su vastissimo territorio, fino alla crudelissima calata di Attila, Khan (re) degli Unni, il quale nel maggio 452 rase al suolo e disperse le vestigia della nobilissima città.

Il titolo di Patriarca fu assunto dagli arcivescovi di Aquileia più tardi, dai Goti che così usavano chiamare i vescovi metropolitani. Titolo sancito in seguito dal Pontefice.

Apoteosi

Creatrice del maggiore movimento di civiltà e cultura è Roma, nei secoli; sede degna del Cristianesimo e pur ancora Roma italiana erede di indistruttibili virtù imperiali. Roma, villaggio di Romolo, — da cui prese o cui diede il nome — aveva in se virtù sovrane e forse divine. Scrisse Cesare Balbo, l'illustre storico Ministro di Carlo Alberto: « Senza soprannaturalità non si spiegano nè il principio, nè il mezzo, nè l'andamento, nè lo scopo del genere umano, non la storia universale; e men che niuna la storia speciale d'Italia, sede del miracolo perenne della centralità del Cristianesimo da 18 secoli ». E Aquileia visse e folgorò nel respiro dell'Urbe.

Nel vasto corso del tempo la potenza degli uomini e la sovranità spirituale tesero sempre a Roma e Roma balzò innanzi rinnovatrice tra le genti. Per questa immanente verità la storia d'Italia, anche nei momenti dei minori riscatti, è fatta di epici balzi. Dopo il periodo regio e quello glorioso consolare, Giulio Cesare, il Dittatore Perpetuo, marciò su Roma per portarla a cingere la corona imperiale nel mondo. Nell'Urbe si affermò sino alla elezione di Roma capitale d'Italia, il dominio dei Papi ai quali fu aperta la via dallo spostamento del centro imperiale a Bisanzio. Di balzi leonini è tutto il risorgimento italiano. Roma o morte! grida Garibaldi. A Roma! conclamano le camicie nere guidate da Benito Mussolini che a quasi due mila anni di distanza rinnova la marcia del primo Cesare, per additare ancora un eletto spirito imperiale.

Gli avvenimenti che segnano le tappe dell'Umanità ricorrono nel corso dei secoli. E se Costantino il grande conciliò l'autorità imperiale e la cristianità con l'Editto di Milano, Benito Mussolini — che noi fascisti, e non solo noi, adoriamo tanto da porre sotto la protezione Divina — volle e sottoscrisse in nome del Re vittorioso, il Patto Lateranense della Conciliazione fra Stato Italiano e Chiesa Universale. Il 22 febbraio 1929 - VII è una data destinata a rifulgere di maggior luce nei tempi futuri insieme ai nomi degli artefici che la affidarono alla Storia.

Roma è pur sempre cardine della spiritualità e dimostra ancora una volta di conoscere i grandi obblighi che le derivano dall'essere sede e custode di una religione eterna ed universale e di un solare nome imperiale. Roma che sola al mondo conserva e vanta un primato storico antico ed uno moderno, rinnovellandosi perennemente vuole ed ospita anche oggi tra le sue mura menti supreme destinate a creare le epoche.

Aquileia, non più legata all'Urbe con lo splendore di una grande città, le rimane unita in tutte le manifestazioni etiche. L'austero Museo aquileiense tramanda a noi l'arte pagana e le vestigia consolari, mentre la maestosa Basilica eretta nel 1020 dal Patriarca Popone, ci appare quale apoteosi della cristianità. Intorno al magnifico Tempio, nomi eroici diventati simboli si ricongiungono al grandioso passato e continuano la storia di civiltà e di valore di una stirpe millenaria: la apoteosi della redenzione patria risplende nel Cimitero degli Eroi glorificato dai Militi Ignoti.

Continua una storia che sembra infinita e riempie di immanità lo austero silenzio di Aquileia, altissimo sacrario.

ETTORE DICUTTINI

Lotta di giganti nell'industria tedesca

BERLINO, giugno

Una serie di misteriose transazioni finanziarie che da qualche tempo avvenivano nel campo della industria pesante tedesca, e interessanti il movimento di diverse centinaia di milioni di marchi, sono ora rivelate come parte di un piano gigantesco organizzato da Federico Flick, il magnate tedesco, per giungere al dominio della industria pesante tedesca. Egli, in collaborazione col famoso magnate Fritz Thyssen, presidente del trust tedesco dell'acciaio ha assicurato alla Società Mineraria Gelsenkirchen da lui controllata, la maggioranza delle azioni del trust dell'Acciaio il cui capitale ammonta a 800 milioni di marchi.

Già la Gelsenkirchen era in possesso di circa un terzo delle azioni del trust; ora, attraverso l'acquisto di una parte delle azioni della Phoenix Mining e Smelting Co. viene ad avere la maggioranza assoluta delle azioni del trust. Con l'assorbire altre piccole imprese similari, produttrici di carbone coke, con l'aiuto finanziario americano a traverso la banca Dillon Read, la Gelsenkirchen è diventata una delle più grandi imprese produttrici di carbone ed acciaio dell'Europa, ed il signor Federico Flick, insieme a Thyssen, è diventato il capo dell'enorme conglomerato di affari che si riunisce sotto il nome di Trust dell'Acciaio.

Il mondo è giocondo

Il telegramma

Sono state fondate da tempo numerose scuole, specie in America, perchè i giovani ed anche i non più giovani imparino a leggere l'orario delle ferrovie.

Ciò sembra una cosa semplice, ma praticamente non è così; gli americani sono da questo punto di vista, molto più pratici di noi.

Ci guarderemo bene dal proporre di fondare una scuola che provveda all'insegnamento della compilazione dei telegrammi ma pensiamo che tale istituzione potrebbe tornar utile in America ed altrove.

Non si tratterebbe d'infastidire i professori d'Università, sarebbe soltanto necessario un rapido ma succoso corso di lezioni sintetiche al fine d'insegnare agli allievi ad esprimersi sinteticamente ed, esaurientemente dicendo tutto con poche parole indispensabili.

Difficoltà impreviste

Tutto ciò non mi è stato suggerito dalla fantasia ma dalla realtà delle cose, giacchè un bel giorno ebbi la ventura di mettere per caso le mani su un mucchio di telegrammi che erano già stati trasmessi.

Potei così impadronirmi per poco degli originali ed avvedermi che gran parte dei nostri simili, non sanno trarsi d'impaccio quando si tratta di comunicare servendosi di poche parole con altri mortali.

Telegrammi di auguri e di condoglianze, telegrammi d'affari, non capitano ogni giorno e da ciò derivano sovente i garbugli e le confusioni.

Altri provocano il riso per il modo come sono compilati e di alcuni di questi saggi, non voglio privare i lettori che spero vorranno ridere con me:

Ecco un telegramma di felicitazioni in occasione di nozze redatto da un Tizio che certamente ci tiene a distinguersi dagli altri:

« Sacro nodo che legarvi devè uomo adorato, sia certo rose senza spine fede imperitura e amore senza fine. Baciavi zio Pasquale ».

Un amico d'infanzia dello sposo non sa fare a meno d'inviare un telegramma così concepito:

« Tua sublime foglia empiemi anima gioia che ti esterno fervorosamente ».

Ed il fratello, canonico, si affretta ad indirizzare un telegramma così compilato:

« A voi che movete verso tempio fermatevi contemplando dimane imperituro amore et eterna fede Amen ».

Un ferroviere, naturalmente, in simile circostanza, si regola così:

« Oggi è la felicità stop fermatela stop superate il passaggio a livello del dolore stop con foga sempiterna amatevi stop Fulgenzio Capotreno ».

Spesso gli sposi in viaggio di nozze non privano di nuove i parenti lontani. Ed ecco un telegramma che potrebbe far testo:

« Città incantevole pranzo squisito stop tutto per il meglio siamo felicissimi stop Marianna riposa. Bacioni Casimiro ».

Cominciano gli equivoci

In occasione di nascite è facile aver tra le mani un telegramma come questo:

« Felicemente accarezziamo nascituro felice che sia felice dalle fonti al limite della vita. Nonno felice ».

Come si vede, è un'indigestione di felicità.

Ecco ora un telegramma che può far sorgere un equivoco:

« Occorreci balia anche senza marito penseremo noi ».

I richiedenti volevano dire che avrebbero provveduto loro a fare accompagnare la balia dalla stazione della città all'abitazione, in caso che il marito della nuova assunta non avesse potuto accompagnarla.

Ecco ora invece il telegramma di una balia che reclama il mensile atteso da molto tempo:

« Angelina manda sulla punta dei ditini tanti bacini alla sua mammina adorata. Spedite vaglia Carolina Tettamandi ».

In occasione di decessi sono più facili gli errori e gli equivoci; ecco un telegramma a tutta prima inesplicabile:

« Stamane felice decesso pregasi ».

Non v'è da impensierirsi quando si sa che Felice è il nome del morto.

Questo è un telegramma che si presta a numerose congetture:

« Occorre urgenza combinare morte Suor Angelica. Saluti Suor Generosa ».

Non v'è da impensierirsi: la religiosa attende disposizioni dai superiori per organizzare i funerali della sorella defunta.

Vi sono altri, poi, che partecipano le notizie ferali, senza studiare una forma adatta; ad esempio:

« Abbiamo disposto sepoltura vostra figlia, ieri defunta ».

Eccone un altro:

« Attendosi disposizioni funerale perchè Giacomino investito automobile è morto ».

La fretta, poi, può talvolta dettare telegrammi come questo:

« Mamma moribonda, se vieni subito ti aspetta ».

I telegrammi di condoglianze non sono naturalmente da meno a paragone di quelli su accennati.

Ecco come si scusa un ritardatario:

« Solo oggi comunicatami gravissima notizia sciagura che ti ha colpito in ritardo piango con te ».

Ecco ora una forma piuttosto manierata:

« Ferale novella dipartita amico dalla scena terra colpiscemi profondamente cuore esulcerato stop. In Dio Marcantonio Ciabarella ».

Gente d'affari

I laconici telegrammi commerciali non mancano di provocare qualche volta una schietta risata; leggete questo:

« Offrovi ventiquattro suini della mia qualità ».

Eccone un altro:

« Fate viaggiare porci con mia figlia ».

Un neo prefetto giolittiano, ricevette, quindici anni or sono, severe disposizioni dal ministro degli Interni, per evitare uno sciopero.

Ecco come il funzionario si affrettò a rassicurare Roma del suo polso di ferro:

« In seguito ordini severissimi per evitare disordine mantenemmo ordine secondo ordini di V. E. ».

Un tale ricevette un telegramma di ringraziamento da una persona di corte alla quale aveva dedicato un libro di versi. Profondamente commosso, il poeta indirizzò alla dama un telegramma così concepito:

« Depongo ai piedi augusti mia fede prostrandomi in umillissimo omaggio genuflesso ».

In seguito ad una delle tante richieste di denaro a mio padre, ebbi questa risposta:

« Impossibilitato venire auto ».

Si trattava di un errore di trasmissione; mio padre voleva dire « aiuto ».

MARIO SCALZI

Un'altra vittoria di Carnera

DETROIT, 6. — Ha avuto luogo un incontro di Box fra Carnera e Chrisiner alla quarta ripresa. Carnera ha messo Knock-Out l'avversario.

Le ultime dello schermo

All'estero

.... Ramon Novarro sta interpretando sotto la direzione di « Sidney Franklin », il suo primo film parlato « Devil May Care », riduzione del noto lavoro francese « La bataille des dames ».

***

.... Il prossimo lavoro di Buster Keaton sarà una commedia di vita militare, ricca di irresistibili avventure farsesche. Il film sarà intitolato « War Babies ».

***

.... «Anna Christie», il noto lavoro teatrale di Eugenio O' Neill, sotto la direzione di « Clarence Brown », è il primo film parlato di Greta Garbo.

***

.... Douglas Fairbanks, nel suo recente viaggio in Inghilterra, invitato per assistere ad un « match » dalla Film Golfing Society, ha incontrato Eisenstein, col quale ha rinsaldato una vecchia amicizia contratta quattro anni or sono in Russia.

Douglas ed il produttore dei Society si sono ritrovati a Parigi per discutere le possibilità di realizzazione di un film parlato diretto da Eisenstein.

***

Una società cinematografica per Raggi X di Berlino ha realizzato un film scientifico che riproduce il funzionamento del cuore, dei polmoni, del diaframma ed i movimenti della gola di un uomo. Questo film è destinato a rendere grandi servigi, sia per le diagnosi che per l'insegnamento nelle facoltà di medicina.

***

.... La Warner Bros ed il Gruppo Tobis si sono accaparrati il diritto di una nuova invenzione che rivoluzionerà il campo della riproduzione del film sonoro su disco. Gli inventori, due ingegneri berlinesi, Alexander Newman e Joseph Suchomsi, avrebbero ceduto il loro nuovo brevetto basato sul principio dell'amplificazione. E' già stata progettata la lavorazione di cinque milioni di dischi all'anno, che avrebbe inizio nel giugno entrante.

***

.... « Madame Satan », la nuova produzione musicale di Cecil B. De Mille, batterà certamente il « record » della sensazione. Una delle scene principali sarà costituita da un immenso « Zeppelin » lungo 218 metri e largo 43 dal cui ponte-passeggiata si precipiteranno 200 passeggeri in paracadute. L'aeronave verrà poi distrutta da una tremenda tempesta. I protagonisti di questo film saranno Kay Johnson, la « vedette » Rina De Liguoro, Julia Faye, Reginald Denny e Roland Young.

In Italia

.... Una russa e due giovani triestini sono le nuove reclute del cinematografo che la Pittaluga Film ha recentemente scritturato.

***

.... A Roma successo non comune ottenuto il primo film sonoro-parlato italiano « Giardini che vivono », fatica di Forti, Arata e Tabanelli.

***

.... La vita e l'opera dell'immortale istriano Giuseppe Tartini in un film sonoro. Il soggetto di questa grande opera d'arte sarà curato da Lionello Savioli. Il copione sarà presto pronto e s'intitolerà: « Tartini ».

***

.... Si afferma che una grande Casa filmistica tedesca la « Ufa » abbia intenzione di « girare » parecchi films in Italia e che per qualche anno trapianterà le sue tende a Trieste.

Nel grande cinema Triestino « La Fenice » sono stati installati gli apparecchi « Fox Movietone », sistema Pacent Reproducer, ottenendo un'ottima proiezione e una bellissima sonorizzazione, come in poche sale d'Italia.

***

.... Elio Steiner, Dria Paola, Isa Pola, sono stati scritturati dalla Pittaluga Film per la interpretazione dei soggetti La piccola Butterfly » e « Resurrectio ».

***

.... Il Direttore M. Almirante ha ultimato di sonorizzare « Addio dia bella Napoli », il cui dialogo è dovuto al commediografo Guglielmo Zorzi.

***

.... I colleghi Giacinto Solito e Manuel Emanuel stanno scrivendo un soggetto che verrà interpretato da Marcella Albani.

Una geniale soluzione industriale

BERLINO, giugno

Il trasporto del gas a grandi distanze, come se fosse della energia elettrica trasportata per fili, è una cosa oramai sanzionata dal migliore dei successi. In tal modo possono usufruire dei vantaggi del gas piccoli e grandi agglomerati che non potrebbero avere un impianto proprio indipendente. Attualmente esistono in Germania 465 miglia di condutture che portano il gas dalla regione della Ruhr a 55 città giungendo lontano fino ad Annover. Ciò è dovuto alla attività della Ruhr Gas Compagnia la quale ha investito 20 milioni di marchi allo scopo. Però il successo non è mancato, in quanto che nel 1929 ha distribuito 400 milioni di metri cubi di gas in confronto dei 110 milioni dell'anno precedente, e nell'aprile di questo anno la media giornaliera è salita a due milioni di metri cubi.

In tal modo è anche possibile cedere il gas ad un prezzo bassissimo il quale, a sua volta, va a beneficiare sopra tutto le industrie che del gas stesso approfittano.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

La festa dei Carabinieri

Giovedì ha avuto luogo anche nella nostra Caserma dei RR. CC. la celebrazione dell'anniversario della fondazione dell'Arma.

Erano stati invitati tra gli altri a partecipare anche alcuni militi e sottufficiali in congedo che infatti si mostrarono felici dell'invito ed intervennero ben lieti di aver appartenuto all'arma fedelissima. Fece gli onori di casa il capitano sig. De Vita, che è lieto ogni qualvolta gli è dato di far sentire ai suoi militi e sottufficiali la affettuosa famigliarità che lega profondamente tutti i componenti dell'arma. La bella giornata ha lasciato un grato ricordo in tutti gli intervenuti.

Gli esami alle Scuole elementari

Il Podestà co. dott. Arturo Cattaneo avverte che gli esami delle scuole elementari comunali seguiranno nei giorni seguenti:

Esami di compimento degli studi elementari superiori (classe 5) 9, 10 e 11 corr. Esami degli studi elementari inferiori classe III 23, 24 e 25 corr. Esami di adempimento dell'obbligo dell'istruzione (calsse 8) 26, 27, 28 e 30 corr. Esami di ammissione alla classe 5. per privatisti 17 e 18 corr. Esami di ammissione alla classi 2 e 3 per privatisti 20 e 21 corr.

Tutti gli esami avranno inizio alle ore 8 e le operazioni di scrutinio si svolgeranno nei giorni immediatamente successivi a quelli sopra indicati.

Gli alunni provenienti da scuole private o paterne dovranno presentare entro l'8 giugno alla Direzione didattica la domanda di ammissione agli esami corredata dal certificato di nascita, da quello di vaccinazione e da una pagella scolastica in bianco.

Nel Gruppo Giovani fasciste

L'altro ieri alla Casa del Fascio è avvenuta l'adunata delle Giovani fasciste. La Segretaria del Fascio Femminile contessa Barbarich, assieme al Direttorio Femminile al completo ed alle delegate della Giovani e Piccole Italiane ha distribuito le tessere e distintivi pronunciando brevi ed efficaci parole ricordanti quali siano i compiti delle iscritte, e chiudendo la riunione con la lettura del giuramento.

La visita del Console della 63.a Legione

Questa sera sabato alle ore 20 sarà tra noi il console Comandante la 63.a Legione cav. Gioacchino Petrone che ispezionerà i manipoli della nostra Centuria ed i Militi della squadra partecipante alle gare atletiche che avranno luogo in Udine il 5 e 6 luglio.

La lotta contro le mosche

Il Podestà co. dott. Arturo Cattaneo ordina la esatta osservanza delle seguenti norme per la lotta contro le mosche:

Sono proibiti tutti gli accumili di letame e di immondizie nei cortili e nelle località vicine all'abitato.

I letamai devono essere frequentemente inaffiati con soluzioni di disinfettante o cosparsi di calce. Alle finestre delle stalle devono essere applicate le reticelle metalliche e ai soffitti devono essere appesi mazzi di foglie sempre verdi imbevuti di soluzione Miafonima Berlese nella proporzione di litri venti su cento di acqua.

Nei pubblici esercizi devono essere applicati mezzi moschicidi idonei che assicurino la più larga distruzione dei dannosi insetti.

I locali pubblici e privati devono essere con la massima pulizia e sovente disinfettati. Negli alberghi e ristoranti, nelle trattorie e caffè, e bars, nei negozi di frutta, coloniali, pasticcerie, gelaterie e macellerie ecc. Tutti i generi posti in vendita al pubblico devono essere coperti con vegli e reticelle in modo da impedire ogni contatto con le mosche.

Infortuni

Torussi Abramo di anni 35, operaio della ditta Pacchiega Ferruccio, strasportando legna con un carro trainato da un cavallo ed essendosi il carro rovesciato venne preso con la gamba sinistra fra una pedana del carro fruttu- randosi il perrone. Venne giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

***

Pivetta Angelo di Giorgio di anni 15 da Pordenone, operaio presso la ditta Cattaneo e Bomben battendo sull'incudine si ferì il dito medio della mano sinistra. Guarirà in giorni 7 salvo complicazioni.

DA PORCIA

Costituzione del Fascio femminile

Domani 8 corr. alle ore 11 con l'intervento della delegata provinciale per i Fasci Femminili, della Segreteria del Fascio di Pordenone, di un membro del Direttorio Federale e delle autorità locali, si costituirà anche nel nostro comune il Fascio Femminile.

Sono invitate a detta assemblea tutte quelle signore e signorine che desiderassero iscriversi al costituendo Fascio.

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

Giornata della Croce Rossa

L'altra sera si è riunito il Comitato per la giornata della Croce Rossa che avrà luogo domenica 15 corrente, festa del Patrono di S. Vito.

Dopo l'illustrazione degli scopi e delle direttive impartite dal Comitato Centrale per la buona riuscita della manifestazione, il Comitato ha deliberato di svolgere la propria azione mediante la stampa, di distribuire gratuitamente dei cartelli di propaganda presso le scuole, gli enti ed istituzioni cittadine e presso i principali esercizi pubblici; di organizzare speciali squadre formate da Balilla, Avanguardisti e giovani italiane per la vendita di distintivi, di segnalibri, ventagli cartoline, matite e di altro materiale; di distribuire presso gli enti e negozi ecc. schede di sottoscrizione per la raccolta di oblazioni e di invitare i pubblici esercizi a riscuotere un soprapprezzo di centesimi 10 per ogni consumazione che verrà effettuata in detto giorno rilasciando ai consumatori un apposito tagliando.

Il Comitato confida nella collaborazione e generosità di tutti i cittadini per l'ottimo risultato del la «Giornata» dedicata alla nostra maggiore istituzione di pubblica assistenza.

Biblioteca fascista

In questi giorni la biblioteca del Fascio Sanvitese grazie ad alcune offerte si è arricchita di nuovi libri. Il Comune ha inviato una elegantissima raccolta dei discorsi del Duce consistente in 10 volumi rilegati in pergamena; la signora Ady Fogolin ed il sig. cav. Claudio Fogolin hanno regalato 13 volumi di cultura politica, coloniale ed educazione nazionale. Il dott. G. Beggiato delegato mandamentale dei Commercianti ha donato il prezioso volume «L'indicatore del Friuli».

Segnaliamo il caso anche per ricordare a coloro che hanno espressa l'intenzione di regalare dei libri che tale dono è molto gradito ed utilmente apprezzato dai fascisti.

Saggio scolastico

Ebbe luogo in questi giorni nelle Scuole di Ligugnana il consueto saggio scolastico fatto dagli alunni delle medesime in uno con quelli delle Scuole del Capraio.

L'intero programma venne svolto ottimamente ed il pubblico intervenuto dovette applaudire alla fine di ogni numero.

Una lode alle insegnanti istitutrici signorine Elisa Veronese, Franzoi Ester, Rossi Mila e Polo Luigia.

Si frattura il cubito sinistro

Mentre il ragazzo De Fend Antonio di Celeste di anni 14 da Braida Bottar, stava sopra un gelso facendo foglia, accidentalmente cadeva a terra riportando la frattura del cubito sinistro.

Trasportato d'urgenza all'Ospedale venne medicato dal dott. Masotti e trattenuto per le ultime cure.

Inabilità prescritta in giorni 50, salvo complicazioni.

Corse al trotto

Abbiamo visto i cartelloni delle Corse al Trotto indette da questo Dopolavoro (Seziona Ippica) per domenica 15 giugno corr. e a dire il vero nella loro semplicità sono significativi e assai vistosi.

Il Comitato ha disposto per quel giorno che le corriere Codroipo, S. Vito e Spilimbergo S. Vito facciano servizio di andata e ritorno.

DA CASARSA

Funebri Colussi

Ieri sera, alle ore sei, ebbero luogo i funerali del compianto concittadino sig. Colussi Angelo, morto l'altro ieri improvvisamente destando nella popolazione vivo cordoglio. I funerali riuscirono una vera dimostrazione di simpatia verso il benemerito estinto. Oltre ad un gran numero di cittadini partecipàrono al funerale il Podestà sig. Arturo Brinis con funzionari municipali e gonfalone comunale, il Segretario della locale Congregazione di Carità, lo ufficiale sanitario, il Giudice conciliatore, il presidente dei Combattenti ed altre autorità civili, rappresentanze dei vari enti economici del paese, Rappresentanze del Circolo Agricolo ed Essiccatoio bozzoli di S. Vito, i bambini dell'Asilo Infantile ed Associazioni Cattoliche.

Alla porta della Chiesa porse o estremo saluto alla salma il Podestà di Casarsa, tessendo gli elogi al compianto estinto per le sue ottime qualità di agricoltore, più volte premiato e di cittadino, che coperse la carica di Presidente della locale Congregazione di Carità e di Presidente e Consigliere nei vari enti economici di qui.

Alla Famiglia dell'estinto vadano le nostre vive condoglianze.

DA BAGNI DI LUSNIZZA

Festa danzante

Domenica 8 giugno p. v. in occasione della riapertura dell'Hotel Tommaseo, per la cura delle acque solforose, in Bagni di Lusnizza avrà luogo una grande festa danzante cui è assicurato il concorso di molti villeggianti e di gran parte della colonia estiva dei decorsi anni.

Suonerà per l'occasione il nuovo «Jazz» con un vasto e scelto repertorio di ballabili della stagione. E si può annunciare senz'altro che questa festa non è che lo inizio di una serie di trattenimenti serali che avverranno negli alberghi del Comune (Bagni di Lusnizza, Malborghetto e Valbruna) durante la stagione di villeggiatura già iniziata.

Domenica funzionerà pure un servizio apposito automobilistico in arrivo dai treni e per le partenze.

L'assemblea del Fascio di Sauris

Domenica 2 corrente nella sede della locale Sezione Fascista ha avuto luogo la preannunziata assemblea generale ordinaria di questo Fascio presieduta dal camerata dott. Minciotti in rappresentanza del rag. Colledani, membro del Direttorio Federale.

Il Segretario Politico sig. Polentarutti Emilio nel porgere il più rispettoso saluto al Rappresentante del Segretario Federale, prese la parola facendo una sintetica relazione sull'opera svolta dalla Sezione nel campo politico economico.

Parlò a lungo sulle istituzioni giovanili che a fianco alla Sezione fioriscono alacremente.

Segue quindi la relazione finanziaria, terminata la quale con parola franca e chiara il Rappresentante della Federazione porge un saluto ai camerati presenti e assenti a nome del Segretario Federale e si compiace col Segretario Politico e col Direttorio completo per l'opera svolta.

Passa quindi ad illustrare la vita del Regime dicendo infine quanto l'Italia d'oggi attenda ancora dai fascisti. Raccomanda l'educazione dei giovani allo spirito fascista che porterà la Patria alla grandezza ed agli alti destini cui tende la volontà del Duce. Termina inneggiando al Re, al Duce e all'Italia.

L'assemblea risponde con un entusiastico alalà!

Venne inviato un telegramma al Gerarca De Puppi, dopo di chè l'assemblea si sciolse.

Rettificazione di contributi scolastici

La «Gazzetta Ufficiale» odierna pubblica il R. Decreto 17 marzo 1930 N. 661, registrato alla Corte dei Conti il 30 maggio, col quale sulla proposta del Ministro per l'Educazione Nazionale, di concerto con quello delle Finanze, i contributi scolastici che i Comuni di Meduno e Travesio devono annualmente versate alla R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911. N. 487, già fissati in lire 8417.23 ed in lire 3911.50 con i R.R. D.D. 17 gennaio 1915 N. 252 e 11 febbraio 1915 N. 385, sono rispettivamente rettificati a decorrere dal 1. gennaio 1929 in lire 5780,38 e in lire 6458,35.

Dal Cividalese

DA CIVIDALE

Manifestazione ginnico-sportiva

Il Comitato Comunale di Cividale ha organizzato per domani 8 giugno ore 17, una manifestazione ginnico-sportiva alla quale parteciperanno tutti i Balilla e le Piccole Italiane, preparati dal signor Achille di Varmo insegnante del nostro Comune nonchè direttore ginnico-sportivo del Comune di Premariacco.

Alla manifestazione parteciperanno pure alcune squadre degli Orfani di Guerra dell'Istituto di Rubignacco comandante dal bravo Istruttore sig. Paolini.

E' superflua ogni raccomandazione al pubblico il quale certamente non mancherà di intervenire numeroso come per il passato anno.

Il programma che sarà svolto è il seguente:

1) Sfilata — 2) Progressione di esercizi elementari a corpo libero (per Balilla e Piccole Italnone. — 3) Progressione di esercizi a corpo libero. (Orfani di Guerra di Rubignacco — 4) Progressione di Esercizi cogli appoggi Bauman (Balilla delle Scuole elementari) — 5) Progressione di esercizi alle parallele (Orfani di guerra) — 6) Progressione di esercizi alle clavette (Piccole italiane delle scuole elementari) — 7) Scritta animata.

Ammissione alla Scuola di avviamento

Questa Scuola, che consta di un corso triennale, costituito da un biennio prevalentemente culturale e da un terzo anno specializzato (commerciale, agrario e industriale femminile)prepara gli alunni e le alunne che hanno finito il corso elementare ad entrare nella vita con probabilità di immediata occupazione.

La legge permette a coloro che ne avranno la capacità ed i mezzi di continuare anche gli studi negli Istituti Superiori; e l'Istituto Tecnico Inferiore Comunale, annesso a questa scuola, sarà mantenuto appunto per gli alunni che vorranno con un 4. anno passare direttamente al Corso Superiore dell'Istituto Tecnico o Magistrale o al Liceo Scientifico, mentre gli altri licenziati potranno passare negli Istituti Superiori di carattere tecnico professionale.

Alla Scuola di Avviamento si è inscritti con il certificato di quinta elementare, oppure con un esame di ammissione per coloro che abbiano compiuto 10 anni di età.

La domanda per l'esame in carta legale da L. 3, controfirmata dal padre del candidato o da chi ne fa le veci; deve essere presentata alla direzione della scuola entro il 15 giugno e deve essere corredata dai seguenti documenti:

1) Certificato di nascita.

2) Certificato di rivaccinazione o sofferto vaiolo.

Nessuna tassa è dovuta per detti esami.

L'esame consisterà nelle seguenti prove: a) scrittura sotto Dettato di un breve e facile brano di autore moderno — b) saggio di Composizione su argomenti riguardanti la vita dei fanciulli — c) lettura di un passo scelto dalla Commissione esaminatrice ed esposizione orale del passo medesimo con opportuni richiami alle principali Nozioni Grammaticali. — d) Una prova orale su nozioni di Storia e Geografia — e) Esercizi di Arimetica alla lavagna sul programma delle classi elementari. — Per altri schiarimenti i genitori possono rivolgersi alla Presidenza della scuola nel locale del Convitto Nazionale.

DA MOIMACCO

Nomina del Commissario

Con Decreto 2 corrente di S. E. il Prefetto è stato nominato Commissario Prefettizio per la temporanea amministrazione di questo Comune il signor Pio Tilatti di Moimacco, in sostituzione del Podestà signor Giacomo Tilatti che ha dato le dimissioni dalla carica per motivi famigliari.

Giovedì sera, in forma semplice, venne effettuata la consegna dell'Ufficio alla presenza del Segretario politico del Fascio signor Pietro Serafini.

Al signor Giacomo Tilatti, che diresse le sorti di questo Comune dall'aprile 1919, con particolare senso di rettitudine e di equanimità, tenendo alto di prestigio dell'Autorità anche nel turbinoso periodo postbellico, va tributata una pubblica lode e la perenne gratitudine di questa popolazione.

Al signor Pio Tilatti, fascista all'inizio della Sezione locale e animato da preclari sentimenti di giustizia e di affetto al paese, esprimiamo il cordiale benvenuto e l'augurio di brillante avvenire.

Il nuovo Commissario, nell'assumere le sue funzioni, ha presentato a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale il suo omaggio di fedeltà e di devozione, assicurando che la sua opera sarà inspirata alle direttive del Regime Fascista ed alla massima disciplina.

DA FAEDIS

Festa dello Statuto

In occasione della Festa dello Statuto in tutti gli edifici pubblici e nella quasi totalità delle case private è stato esposto il tricolore. La Festa è stata allietata anche dalla locale Banda che ha tenuto un concerto sulla Piazza Maggiore ed ha percorso le vie del paese al suono degli inni patriottici.

Festa "Pro dote della Scuola"

Con indovinato pensiero la Festa Pro Dote della Scuola ebbe qui luogo nel giorno dello Statuto.

Nel locale teatrino dell'Asilo infantile, gentilmente concesso, i bambini delle scuole si produssero in monologhi, commediole, cori e fantasie di ottimo buon gusto. I piccoli attori riscossero nutriti applausi dal numerosissimo pubblico intervenuto, fra cui notammo il Podestà del Comune colla sua gentile signora, il Segretario politico del Fascio, il Direttore didattico, il Capo Manipolo della Milizia, il Maresciallo dei R. R. C. C., l'impresario signor Bertolissi, il signor De Luca del Direttorio del Fascio e moltissime altre persone di cui ci sfugge il nome.

Vada meritata lode a tutti gli insegnanti del capoluogo che in breve spazio di tempo seppero preparare colle migliori cure la riuscitissima festa scolastica.

Il grave infortunio di un agricoltore

Giovedì mattina verso le ore 7 certo Specogna Antonio di Antonio di anni 37 da Canale di Grivò (Faedis) rimase vittima di un grave infortunio.

Mentre stava sopra un gelso vicino la sua casa di abitazione, cogliendo della foglia per i bachi, il ramo su cui stava in piedi, si schiantò e lo Specogna cadde malamente sopra una sottostante maceria di sassi dalla quale rotolò nel letto del torrente Grivò.

Accorsero in suo aiuto i famigliari che lo raccolsero in gravi condizioni, istordito ed impotente a muoversi. Il medico del Comune dott. Bertolissi che accorse subito al letto dello Specogna gli riscontrò la frattura del bacino, una distorsione al polso sinistro, ed una ferita al sottomascellare sinistro.

Date le gravi condizioni del ferito, questo fu dovuto ricorrere al l'Ospedale di Cividale.

DA S. PIETRO AL NATISONE

Sezione esami

Il 14 corrente, alle ore 8, avranno inizio, con la prova d'italiano gli esami d'ammissione al corso superiore; il 16 corrente, alle ore 8.30, con la prova d'aritmetica, gli esami d'ammissione al Corso inferiore.

Le candidate esterne potranno trovare alloggio e pensione nel Convitto femminile comunale, durante il periodo degli esami.

DA BARCIS

Onorare beneficanda

Il distinto professionista dott. Francesco Fabris, medico consorziale di Barcis ed Andreis, ha fatto pervenire al Presidente della Congregazione di Carità di Barcis la somma di L. 30 in onore e memoria della signora Malattia Angela della Vallata, nata Boz, madre del nostro podestà, morta qui il primo giugno nell'età di 77 anni. L'atto buono e gentile ha fatto in paese ottima impressione.

DA GEMONA

Rapporto dei dirigenti fascisti

Giovedì sera, nella sede del Fascio, ebbe luogo il rapporto dei dirigenti fascisti dinanzi al Direttorio riunito al completo: Segretario politico ing. cav. Celso Ferrari; Segretario amministrativo signor Adriano Morgante; membri: Console cav. Alberto Liuzzi, sig. Ugo Armellini, sig. Giuseppe Stroili, ing. Enrico Pittini. Erano presenti i rappresentanti dei Sindacati venuti da Udine con il Fiduciario sig. Cedaro che hanno riferito sulla situazione sindacale locale, il Presidente del Comitato Comunale dell' O. N. B. signor Antonelli che ha esposto lo stato attuale dell' Opera Nazionale Balilla, il Capo Manipolo sig. Masini che ha segnalato la attività della Milizia, il Segretario Ferrovieri Fascisti sig. Fabiani che ha presentato l'opera della sua Sezione mandamentale, il Presidente della Associazione Commercianti fascisti signor Falomo, che ha reso noto l' inquadramento di questa categoria, il Presidente del Dopolavoro cav. Rossini che ha parlato sulla fattività dell' O. N. D. e del Pubblico Impiego, il Fiduciario dell'A. N. I. F. Medi professore Carattoli ed il Fiduciario dell'A. N. I. F. elementari signor Morgante che hanno dato i dati relativi alle loro organizzazioni professionali, il Fiduciario degli Artigiani signor Luigi Bierti che ha prospettato le eventuali attività da effettuare in questa nostra città culla dell'artigianato, il presidente dei Mutilati signor Bonitti che si è trattenuto sull'opera svolta dalla sua Sezione, il signor Bosio che ha discorso sui primi passi iniziati nello sviluppo della Sezione impiegati privati e commessi.

Il signor Diciomma, Presidente degli ex Combattenti, assente giustificato, ha inviato una dettagliata relazione sull'opera svolta dal suo Ente.

Dopo il rapporto il Segretario politico ha ringraziato i dirigenti della loro intensa laboriosità e nel chiudere il rapporto ha porto loro un vibrante saluto.

Si sono trattenuti fino ad ora tarda i membri del Direttorio che hanno esaminato vertenze locali di carattere politico e civile, esponendo i loro pareri e fissando il giorno dell'assemblea che sarà onorata dalla presenza del Segretario Federale co. dott. cav. uff. Raimondo de Puppi e dai suoi collaboratori diretti della Federazione.

Ogni fascista riceverà, per l'assemblea, l' invito personale. Se qualcuno, per qualche disguido, non ricevesse il foglio di presenza, è tenuto a presentarsi nella località, giorno, ora, che saranno fatte conoscere con apposito comunicato sulla stampa fascista e sulle tabelle apposite.

Il successo del coro dopolavorista

Il nostro Coro, diretto dal maestro signor Luigi Vriz, con impeccabile maestria, ha riportato a San Daniele un successone meritandosi tanti applausi e sopratutto ammirazione per la compostezza, per il brio, per le ottime qualità canore. Congratulazioni al maestro Vriz.

Una conferenza

Il Podestà signor Antonio Falcschini, noto per la sua faconda parola, terrà sabato 7 giugno la conferenza: «Dal '60 al '70 a Vienna». Inizio della conferenza alle ore 20.30 nella sala del Consiglio.

Apertura della nuovo strada

Fra qualche giorno sarà aperta, per il passaggio, la nuova splendida strada che da piazza Vittorio Emanuele conduce alla Stazione e contemporaneamente sarà aperto il ritrovo cittadino della vecchia camicia nera signor Luigi Pontotti, sito all'ombra dell'avito Castello, all'imbocco della pittoresca galleria. L'attesa per la apertura della magnifica strada è vivissima.

I fuochi di S. Antonio

La tradizione ha sempre voluto che alla vigilia di S. Antonio si facessero i fuochi artificiali. Siccome nulla appariva sull' avviso sacro, siamo ora informati che i fuochi si accenderanno come ogni anno.

DA DIGNANO

Deplorevole abbandono di una chiesetta monumentale

Passando per Dignano giorni or sono, ho voluto recarmi a visitare l'antichissima chiesetta, compresa nel recinto dell'attuale Camposanto, della quale avevo udito parlare più volte come di un monumento notevole, senza avere mai avuto l'occasione però di vederla da vicino.

L'impressione è stata favorevole, avendo ammirato subito il fianco verso mezzodì e l'agile caratteristico campanile, restaurato tempo addietro. Anche la antica facciata, rivolta a ponente, riesce interessante, per quanto risultino fuori di posto croci o monumenti sepolcrali moderni, collocati avanti ad essa.

Ha voluto visitare anche l'interno e, dopo lunga attesa, il mio desiderio è stato esaudito.

Non mi induco a descrivere la navata principale e quella laterale, di epoca più recente, limitandomi qui a rilevare che, mercè un'accurato restauro, la chiesa si avvantaggerebbe di molto.

Ritengo opportuno, invece, manifestare pubblicamente la mia sorpresa per l'abbandono, in cui è lasciata la chiesa. Una grande trave del soffitto, in seguito a deterioramento del tetto per mancate cure, è da anni infracidita, cosicchè si dovette provvedere a opportuni puntelli, per evitare ulteriori guai al tetto, del cui cedimento verso la facciata, è facile accorgersi, entrando nel Camposanto dal lato di mezzodì.

Nella navata laterale si scorgono travi depositate sul pavimento, evidentemente destinate alla sistemazione del tetto, ma la polvere si addensa su di esse! Domando da quanto tempo sieno giacenti sul pavimento della chiesa, e una donna, nonchè uomini sopraggiunti mi parlano salvo errore, di due anni nientemeno!

Dico il vero, desta disgusto a vedere la poca cura della locale fabbriceria — la principale responsabile per legge; del Parroco locale; della popolazione che vede e non protesta! Non sono solito ad adulare il popolo, ma sta il fatto che grande è il culto dei nostri rurali per le loro chiese per cui, se chi è alla testa invita a prestarsi non c'è muratore o falegname o manovale d'un paese; che si rifiuti di prestare qualche giornata gratuita per ciascuno, durante il periodo di forzata disoccupazione invernale.

Perchè non si fa altrettanto anche a Dignano? Mi pare impossibile che i fedeli si disinteressino completamente della antichissima chiesa ora nel recinto del Cimitero, e, per esperienza e per intuito propenderei a ritenere, invece, che il difetto stia in alto. Mi auguro quindi che la R. Soprintendenza alle antichità e belle arti, che la Commissione Diocesana d'arte sacra richiamino l'attenzione di chi di dovere e stimolino ad un sollecito restauro almeno del tetto del pregevole monumento. Sono certo poi che nè il Podestà, nè il Fascio locale rifiuteranno il loro appoggio e il loro concorso, nei limiti del possibile, per la conservazione di un edificio ché, rimesso a posto nei modi dovuti, recherà onore al territorio di Dignano.

X.

DA AIELLO

Una visita del Generale Micheroux

Mercoledì nel pomeriggio, l'illustrissimo sig. Generale Micheroux de Dillon, Console generale e Capo Reparto della M. V. S. N. in Roma, arrivò ad Aiello per ispezionare quel deposito materiali per esercitazione.

Erano ad ossequiarlo il Segretario politico, geom. Achille Zandegiacomo, il cav. Manlio Calvisi, per il Direttorio locale ed il Capomanipolo Carlo Beccherle, comandante del deposito.

I sunnominati signori porsero all'Ill.mo Generale il benvenuto anche a nome del Podestà Umberto Micheli - Zignoni, assente per indilazionabili ragioni inerenti al suo alto ufficio di membro del Direttorio Provinciale. Il generale ispezionò i depositi, trovandoli in massimo ordine e bene diretti dal C. M. Beccherle.

L'Ill.mo Generale ebbe ad esprimere il suo compiacimento promettendo di interessarsi onde l'attuale deposito venga ulteriormente ampliato, dando tutto il suo appoggio perchè esso ritrovi anche a vantaggio dei lavoratori locali, ai quali verrebbero eventualmente distribuiti lavori, riparazioni, ecc.

La trebbiatrice

La solerte e benemerita Cassa Rurale di Aiello ha fatto costruire apposito edificio per la trebbiatura, ultimato questi giorni. - E' una bella e solida costruzione, ideata dal direttore signor Lorenzo Tosorat, in cui trovano posto la trebbiatrice, l'imballatrice ed oltre macchine, i motori elettrici nonchè i trattori Fordson, pronti a funzionare in caso di mancanza di energia.

Tutto in giro nei piani superiori corrono vasti granai; sotto le ampie tettoie possono stare a ricovero ben otto carri carichi. Altro edificio serve per stallaggio; non manca nè il cesso, nè l'abbeveratoio.

Insomma un bell'edificio che fa onore alla Cassa Rurale, al paese ed al costruttore signor Augusto Ranut.

L'altro ieri la direzione volle celebrare il tradizionale «licof» offrendo agli operai un modesto spuntino, al quale intervenne anche il Presidente signor Guido Perinello, che brindò ai bravi e valorosi operai augurando loro un sempre migliore avvenire.

Festeggiamenti pro Asilo Infantile

L'opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta, presieduta da S. A. la Duchessa d'Aosta, ha istituito il 24 maggio 1920 un Asilo Infantile nella nostra borgata, egregiamente funzionante sotto la amorevole cura della maestra signorina Maria Venier.

Nel decimo anniversario, sotto gli auspici del Fascio e del Podestà, è sorto un Comitato che si propone di votare l'Asilo di appropriato edificio. Si raccolsero alcuni fondi, e per accrescerli verranno tenuti il 22 corrente dei grandi festeggiamenti.

Ci sarà ballo, pesca di beneficenza con premi di speciale importanza; concerti, gare sportive ecc. Tutte le organizzazioni Fasciste prestano disinteressatamente la loro opera per il buon risultato della festa.

Fra giorni si daranno ulteriori particolari con il programma dettagliato.

DA MANIAGO

Grave sciagura automobilistica

Verso le ore 7 di ieri mattina una grave sciagura, che ha profondamente impressionato questa popolazione, avvenuta al passaggio a livello di via Dante.

L'automobile del capitano Marcello Martinengo, da lui stesso pilotata e sulla quale avevano preso posto anche una sua sorella e la consorte co. Maria Anna di Maniago, veniva investita in pieno e sfracellata dal trenino dell'impresa che sta provvedendo all'ultimazione dei lavori di armamento della linea Sacile-Pinzano. Il trenino stava facendo manovra.

Data l'entità delle ferite riportate, il capitano Martinengo e la consorte co. Maria versano ora in condizioni gravi, mentre la sorella è rimasta quasi illesa.

***

Il col. Mombellardo presidente del Nastro Azzurro appena conosciuta la notizia della disgrazia toccata al capitano Martinengo, valoroso ufficiale decorato di quattro medaglie al valore militare, al quale è legato da profondo affetto, si recava d'urgenza a Maniago per avere più precise notizie e conoscere lo stato dei due feriti. Secondo il giudizio dei medici la consorte co. Maria Anna di Maniago è fuori pericolo, mentre il capitano Martinengo, le cui condizioni sono alquanto migliorate, si ha molta speranza di salvarlo.

DA S. GIORGIO DI NOGARO

La visita di S. E. Mori

Martedì è giunto fra noi S. E. il Senatore Mori, assieme al comm. Carancini, per una visita alla frazione di Malisana, nella sua fase di risorgimento agricolo, con speciale riguardo alle condizioni delle abitazioni.

Accompagnato dal Podestà e dal tecnico comunale S. E. ha percorso la zona di detta frazione, fermandosi in diverse case di agricoltori, dove finalmente si stanno eseguendo i lavori per le più urgenti e necessarie riparazioni, prescritti con ordinanza del Podestà nel novembre scorso. Ha constatato la necessità di queste opere e si è compiaciuto dei provvedimenti presi; ha interrogato gli agricoltori interessandosi particolarmente alle condizioni dei bambini.

Fu eseguito un sopraluogo allo Asilo antimalarico provinciale dove fu arrivato l'ordine della provvidenziale istituzione tanto benefica per questi bambini che per oltre due anni hanno sofferto della vera miseria.

Dopo una visita alle scuole S. E. si recò a Torre Zuino, indi a Porto Nogaro per rendersi conto della tanto richiesta e raccomandata sistemazione del fiume Corno, opera che ci viene promessa di prossima attuazione.

Siamo grati a S. E. per il suo vivo interessamento per questa zona dove già si fanno sentire i benefici della sua opera, specialmente negli interessi dei più umili, che perchè tali erano poco sentiti ed oggi vedono le loro pratiche avviate ad un giusto e rapido svolgimento.

DA TRICESIMO

Aranci in fiore

Ieri mattina, nella Chiesa parrocchiale, la signorina Inea Iole de Luca — fanciulla di grazia e di bontà squisite — ha sciolto il voto del suo cuore dando la fede di sposa all'egregio dott. Antonio Cosmi di Udine, attualmente chimico-farmacista a San Daniele del Friuli.

Gli sposi sono stati donati da parenti e da amici di ricchi e numerosi doni e di una infinità di fiori.

Agli auguri tanti, vivi ed affettuosi, loro pervenuti nella fausta occasione, si uniscano anche i nostri, con speciali congratulazioni al padre della sposa, lo stimato industriale sig. Teodoro de Luca.

CRONACA CITTADINA

Ufficiali chiamati alle armi

Il giornale militare ufficiale pubblica la seguente determinazione del ministro della guerra in data 31 maggio:

Nel corrente anno 1930 saranno chiamati alle armi per istruzioni:

1) I capitani di complemento dell'arma di artiglieria treno escluso residenti nel Regno, delle classi dal 1886 «compreso» e più giovani.

2) i tenenti di complemento dell'arma di artiglieria (treno esclusi) residenti nel regno, della classe 1891 compreso, e più giovani.

3) gli ufficiali subalterni di complemento dell'arma di fanteria e sua specialità della classe di nascita 1902 residente nel regno.

La durata delle istruzioni sarà di giorni 30 ed il richiamo avrà luogo per gli ufficiali di cui ai numeri primo e secondo del precedente articolo dal 14 luglio al 14 agosto 1930. Per gli ufficiali di cui al N. 3 del precedente art. dal 1. al 30 agosto 1930.

Sono dispensati dalla chiamata gli ufficiali per i quali il relativo provvedimento di indisponibilità sia stato già pubblicato nel bollettino ufficiale fino alla data del primo giugno 1930 VIII.

Sono inoltre dispensati dalla chiamata gli ufficiali della classe 1902 che abbiano appartenuto a reparti della M. V. S. N. dislocati in Colonia purchè il servizio prestato presso tali reparti sia stato di durata non inferiore ad un mese ed abbia avuto termine posteriormente al 29 agosto 1927.

Corsi allievi ufficiali

alle Accademie di Modena e Torino

Il Comando del Distretto di Udine comunica:

Per recenti determinazioni del Ministero, gli allievi ammessi nel p. v. mese di ottobre al 1. anno delle RR. Accademie di Modena e Torino conseguiranno il grado di Sottotenente in S. P. E. dopo due anni di corso.

Essi conseguiranno poi il grado di Tenente dopo altri due anni, durante i quali frequenteranno i corsi di applicazione stabiliti per le varie armi.

Come è noto, potranno chiedere l'ammissione a dette accademie i giovani in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

a) diploma di maturità classica;

b) diploma di maturità scientifica;

c) diploma di abilitazione del corso superiore di Istituto Tecnico, in qualsiasi sezione.

d) diploma di maturità artistica;

e) diploma di abilitazione magistrale:

f) diploma di abilitazione rilasciato da un R. Istituto Commerciale;

g) licenza o diploma per perito edile presso la R. Scuola Industriale di Belluno;

h) diploma di abilitazione, rilasciato da un Istituto Industriale o Commerciale libero, riconosciuto sede di esame, o pareggiato;

i) licenza di un R. Istituto nautico,

l) iscrizione ai corsi delle Accademie di Belle Arti.

Però l'ammissione alla Accademia di Torino (Artiglieria e Genio) sarà subordinata all'esito di uno speciale esame orale di matematica su programma che è annesso alla Circolare 181 G. M. c. a. e che può essere consultato presso il Distretto.

Infine si crede utile mettere in evidenza che giusta gli ultimi aumenti testè deliberati — gli assegni del Sottotenente col 1. luglio 1930 saranno di lire annue 14.580 mentre quelle del Tenente saranno di lire 18.390.

Francobolli commemorativi

che perdono la validità

Col 1. luglio p. v. cesserà, da parte degli Uffici postali, la vendita dei francobolli commemorativi dell'istituzione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, da centesimi 30+10, 50+20, Lire 1.25+0,50 e Lire 5+2.

I predetti francobolli, in possesso dei privati, non sono ammessi al cambio. Essi potranno però essere adoperati per la francatura delle corrispondenze, fino a tutto il 31 agosto p. v.

Offerte pro missioni cattoliche

Riceviamo:

Continuano a pervenire al Comitato Industriali e Commercianti, rappresentato nella Provincia di Udine dal conte G. B. Valentinis, via Mercerie, 7, i doni da offrirsi al Sommo Pontefice pro Missioni Cattoliche.

Fra le maggiori offerte segnaliamo le seguenti: Società Anonima Carlo Delser e Fratelli 50 scatole di biscotti confezionati in modo speciale si da resistere a qualsiasi temperatura e clima, rag. Giacomo Diana una magnifica biciclettta marca Diana; Maglificio Udinese Bruno Rocco 12 maglie di lana per uomo; Società Anonima «Unica» N. 100 blocchi, 40 giuochi, 40 paia di occhiali, per tacere di molte altre offerte che figureranno nel prossimo elenco che affideremo alla stampa.

Passaporti per la Jugoslavia

Per norma degli interessati si avverte che il Consolato Jugoslavo territorialmente competente a vidimare i passaporti rilasciati dalla R. Questura di Udine per la Jugoslavia, è quello di Trieste.

I promossi alla Scuola Serale di Contabilità

Gli esami finali (I.a sessione) dell'anno 1929-30 presso la Scuola di Contabilità per Agenti di commercio, cominciati il giorno 19 maggio u. s., terminarono l'altra sera davanti alle particolari Commissioni presiedute dal Presidente dott. cav. uff. bar. Enrico Morpurgo.

Ecco l'elenco degli alunni promossi e licenziati:

Promossi al II.o Corso - Corso I. A: Angeli Guerrino — Asquini Giuseppe — Cassatti Cecilia — Cecchini Angela — Cremese Elda — Degani Fiorello — Del Frate Mario — Di Giusto Dante — Dal Porto Alfredo — Del Torre Santo — Driussi Noemi — Frassinelli Luciano — Gerli Stefania — Grosso Sigismonda — Marchetti Assunta — Marcolini Silvio — Marzona Giacomo — Morelli Antonio — Passarino Bruno — Querini Lina — Rosso Elio — Troiani Giuseppina — Zamper Silvio — Totale n. 23.

Corso I. B: Ariano Solidea — Benedetti Giuseppe — Bortuzzo Renzo — Canciani Luigi — Carlini Beatrice — Cozzi Maria — Cattini Gian Carlo — Fattori Colomba — Fontanini Bianca — Grillo Bruno — Lodolo Giordano — Nadalet Remo — Piccini Antonietta — Rapetti Bruno — Rupini Elisa — Sturam Angelo — Variolo Mario — Del Medico Luciano — Totale n. 18.

Promossi dal II.o al III.o Corso - Corso II. A: Adami Giovanni — Angeli Valentino — Brida Elio — Chiandussi Achille — Colautti Angela — De Natali Elio — Della Rossa Mario — De Stefanis Maria — Forner Giuseppina (1. con 55 su 60) — Garis Corrado — Gori Noemi (2. con 51 su 60 — Gremese Novella — Koch Giuseppe — Manzano Maria — Marzari Renza — Menozzi Enzo — Mitri Primo (3. con 48 su 60) — Rizzi Bianca — Gobitti Valeria — Miconi Luigi — Totale N. 20.

Corso II. B: Andreis Giuseppe — Baraccett Eraldo — Clocchiatti Letizia — De Monte Elio — Drius Egone (distinzione speciale per la tenuta dei libri di commercio) — Favoni Giuseppe (2. con 44 su 60) — Gattolin Umberto — Gianfranceschi Giovanna — Ioan Federico — Ligugnana Danilo — Macor Lidia — Mar[illegible] Sante — Nardoni Luigi (3. con 43 su 60) — Romanello Ermanno — Saltarini Modotti Lucio (1. con 59 su 60) — Macoritto Renato — Totale n. 16.

Corso II. C: Armani Arnaldo (2. con 46 su 60) — Ballarin G. B. — Canciani Giuseppe — Della Vedova Gino — Foramiti Giuseppe — Ganis Egle (3. con 44 su 60) — Milocco Adalberto — Petruzzi Bice — Querini Bruno — Tonon Giovanni — Venier Bruno — (1. con 60 su 60) — Zanier Ardita — Linda Elda — Totale n. 13.

Licenziati - Corso III.a A: Banzato Guido — Carnielli Bruna — Cesco Maria — Moro Anna — Mivisani Rina — Stefenatti Vittorio — Toffoletti Pietro.

Corso III. B: Baldas Giovanni — Blasigh Francesco — Ciotti Vivina — Cudizio Antonio — Favero Amalia — Floritto Iole — Galante Maria — Margini Elvira — De Martiis Ottavio — Spangaro Maria — Tosolini Luigia.

Licenziati con distinzione: 1. De Martiis Ottavio 43 su 50 — 2. Cesco Maria e Magini Elvira ex equo 42 su 50 — 3. Blasigh Francesco 41 su 50 — 4. Mistri Achille 40 su 50 e Cudizio con distinzione speciale per la diligenza il garbo nella scritturazione dei libri di commercio.

Corso di perfezionamento per alunni già licenziati: ottennero il diploma tutti i giovani presentatisi agli esami speciali: Anderloni Giovanni — Barbetti Cesarina — Driussi Giorgio — Fornasiero Evaristo — Francescutti Gino — Galaverna Pietro — Gallizia Ottavio — Marzari Ezio — Modotti Leonilda — Rodighiero Ettore — Sello Gino — Toso Ada — Virili Antonio — Vouch Carlo.

Crediamo doveroso segnalare che anche questo quarto corso ebbe la durata di mesi 8 consecutivi, dai primi di ottobre a ieri sera 4 giugno. Ogni sera i dott. Gino Fuseri e Franco Farinaccio impartirono lezioni dalle 20.30 alle 22, svolgendo un ampio programma di Tecnica commerciale, mercantile e bancaria: di Nozioni di Economia politica e ordinamento comparativo di Scienza delle Finanze e Statistica.

I bravi volonterosi assidui giovani che, già licenziati, si sottoposero con grande amore a un nuovo anno di studi e di sacrifici anche pecuniari meritano un sentito elogio: e auguriamo che trovino quel posto nel mondo del quale la loro educazione e coltura li rende degni.

I promossi all'Istituto Tecnico

La Presidenza del R. Istituto Tecnico ci comunica l'elenco dei promossi:

Dalla I alla II classe - Sezione Agrimensura: Benedetti Vittorio — Bianchi Gino — Carlin Lino — Ceccon Ivo — Cioffi Antonio — Copetti Carlo — D'Aronco Oscar — Flebus Pietro — Mascherin Ennio — Miorin Antonio — Morelli de Rossi Antonino — Orgnani Giulio — Paderni Vassilli — Petris Renzo — Piller Luigi — Rossini Gastone — Scrocco Domenico — Trojan Alessandro — Vidale Ugo — Bernardis Luigi.

Dalla II alla III classe - Sezione Agrimensura: Alta Fulvio — Contardo Danilo — Crainz Emilio — Do Antoni Giuseppe — Del Fabbro Remigio — Delli Zotti Aldo — Fachin Francesco — Fanton Luigi — Forahoschi Romano — Giordani Riccardo — Mazzoli-Taic Luigi — Monai Igino — Morassutti Giovanni — Mulloni Venceslao — Polimanti Aristide — Quaglia Attilio — Scatton Bruno — Silvestri Ferruccio — Vanelli Renzo.

Dalla III alla IV classe - Sezione Agrimensura: Bernardis Antonio — Cencigh Manlio — D'Andrea Ulisse — Lirussi Geremia — Lorenzini Silvio — Lucchini Luchino — Mirolo Mario — Scandellari Alberto — Tamburlini Daniele — Toppani Gio. Batta — Valle Arturo.

Opera Naz. Maternità Infanzia

Attività nel refettorio materno

Il Comitato del Refettorio Materno, istituito com'è noto a fianco della Trattoria Comunale, riunitosi ieri, previo esame delle condizioni delle donne che frequentano da tempo il Refettorio e di quelle che aspirano ad esservi ammesse, ha proposto alla Federazione provinciale dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia:

1) L'ammissione di 4 nuove madri con 2 bambini.

2) La cessazione della frequenza di 4 donne, per le quali è venuto a mancare il motivo di tale assistenza.

Al fine di assicurare la continuità del funzionamento della benefica Istituzione, detto Comitato ha ritenuto inoltre opportuno di proporre che durante i mesi estivi venga effettuata la distribuzione di un solo pasto al giorno in luogo dei due attuali.

Il Comitato ha poi preso atto che durante il primo quadrimestre di funzionamento vennero distribuiti: pranzi a donne N. 5167; pranzi a bambini N. 2306.

Alla Cassa Scolastica del R. Liceo Ginnasio

Gli alunni della classe quinta A del R. Ginnasio, in segno di affetto e di riconoscenza per il loro amato professore dott. Arturo Da Villa, hanno offerto L. 100 alla Cassa Scolastica di questo Istituto perchè il nome di Lui sia scritto fra i soci benemeriti della nobile istituzione.

Cartelli indicatori prezzi di vendita

S. E. il Prefetto ha diramato ai signori Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

Il Ministero dell'Interno comunica:

«Risulta che in alcuni Comuni i Podestà hanno emanato ordinanze con le quali si fa obbligo ai commercianti di usare speciali cartellini indicatori dei prezzi di vendita (in celluloide, metallo verniciato, ecc.) comminando anche penalità per le leggi vigenti che non contemplano.

«Poichè, su conforme avviso del Ministero delle Corporazioni, siffatte ordinanze devono ritenersi illegali, prego le E.E. L.L. di disporre che esse siano subito revocate e di evitare che siano emesse per l'avvenire.

Il tassametro alle auto di Piazza

Il Podestà di Udine comunica:

Si avverte che «entro il corrente mese di giugno» le vetture automobili in servizio pubblico di piazza, dovranno essere «colorite con la tinta già in precedenza specificata» e munite di «tassametro».

Entro lo stesso termine di tempo i conducenti devono provvedersi della «uniforme corrispondente» in tutti i particolari al modello prescritto.

L'«inadempimento degli obblighi di cui sopra porta di conseguenza «incapacità» ad esercitare il servizio pubblico di Piazza.

Concerti in Piazza V. E.

Programma musicale del giorno 8 giugno 1930 a. VIII, della Banda Presidiaria in Piazza V. E. dalle ore 21 alle 22.30.

1. Wagner: «Tannhauser», marcia dell'opera.
2. A. Ponchielli: «Gioconda», Coro, Romanza di Enzo e finale (Parte I.a).
3. P. Mascagni: «Cavalleria Rusticana», Inter., Brindisi e seguito finale.
4. G. Rossini: «Il Barbiere di Siviglia», Sinfonia.

La festa di domenica a Tavagnacco

Già varii nostri articoli apparsi in questi giorni, e grandi manifesti murali esposti in città e provincia, hanno annunciato al pubblico la «Festa delle ciliegie» che domenica 8 corrente si svolgerà nell'Albergo «Al Parco» in Tavagnacco.

Speriamo che il tempo non guasti la giornata e che numeroso concorso di pubblico renda la festa animatissima e brillante e gaia.

Gentili signorine, in costume friulano venderanno le ciliegie fresche e saporite. Siamo passati alla sede dell'Unione Italiana Ciechi, dove ferve il lavoro di preparazione. La nostra curiosità è grande quanto quella del pubblico, poichè abbiamo visto pennelli, colori, tazzine, ma non siamo riusciti ancora a strappare il segreto che quest'anno i dirigenti della Sezione serbano scrupoosamente. Abbiamo già detto che: «chi vivrà, vedrà».

Quello che possiamo dire, è che non mancherà il tavolato e una scelta orchestra, la quale eseguirà i ballabili più moderni.

Alle ore 23.30 un tram speciale farà l'ultima corsa per Tarcento, alle 24 per Udine.

Teatro Puccini

Recite straordinarie della Zabum n. 5

Come già ieri abbiamo annunciato, dall'11 al 14 del m. c., avremo al nostro «Puccini» alcune recite della «Za Bum N. 5», che non a torto è stata definita la compagnia degli «assi» dell'odierno teatro italiano di prosa. Sarà il maggiore avvenimento artistico dell'annata, di quell'annata che grazie a Dio, ha visto i trionfi, se non sempre di cassetta, almeno il arte, delle compagnie di Ruggero Ruggeri e di Emma Gramatica. Non sarebbe oggi vano ripetere la lunga serie di elogi e di trionfi che ha accolto ovunque il passaggio di questo straordinario complesso artistico capeggiato dal la grande Irma Gramatica. Vorremmo poter solo riportare le parole, i consensi entusiastici dei nostri migliori critici, che in questo andare di rilassatezza artistica e di crisi teatrale, hanno finalmente trovato una Compagnia che non solo è degna del nostro incomparabile passato d'arte ma lo supera.

Nella «Za Bum N. 5» noi troviamo i nomi più belli e più cari dei nostri comici. Accanto alla Gramatica noi vediamo l'Andreina Pagnani e la Giannina Chiantoni che in giorni non lontani abbiamo salutato prime attrici di altrettante compagnie, interpreti di differenti tipi di lavori. Nel campo maschile troviamo Memo Benassi, primo attore che non abbisogna di elogi e di presentazioni, Gualtiero Tumiati, Egisto Olivieri, Franco Becci ed Alfredo Sainati, per non citare che i più conosciuti ed i più acclamati, nella maggior parte, un giorno, «capocomici» di altrettanti complessi artistici. Appunto per questo oggi si usa chiamare la «Za Bum N. 5» la «Za Bum dei capocomici»...

Udine artistica non vorrà certamente mancare a queste recite di eccezione.

Le recite avranno inizio l'11 giugno e fino il 14, e si susseguiranno nell'ordine seguente: «I borghesi di Pontarcy», cinque atti di Vittoriano Sardou, presentati all'antica, coi costumi di Caramba e le scene di Guido Galli; «Come le foglie», 4 atti di Giacosa; «La Porta Chiusa», 3 atti di Marco Praga; «Una famiglia reale», 3 atti di Ferber e Kauffmann (novità).

Si tratterà di tre lavori del vecchio repertorio cari alla nostra giovinezza e all'età fiorente dei nostri padri, e di un lavoro ultramoderno, di scuola americana.

Compagnia Italo - Viennese

Nelle serate del 16 e 17 corrente avremo al nostro «Puccini» due recite straordinarie della Compagnia italo-viennese Maresca con il lavoro comico, musicale, coreografico di Ripp e Bel Ami: «Le sorelle siamesi», del quale ovunque è stato detto un monte di bene. Ne riparleremo.

Denuncie sindacali dipendenti

dei liberi professionisti

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio ricorda a tutti, liberi professionisti, l'obbligo che impone loro la legge di denunciare all'Unione stessa (via Liruti, 24) i propri dipendenti.

Il modulo inviato a suo tempo dall'Unione deve essere restituito anche se negativo.

La Segreteria dell'Unione avverte inoltre che le denuncie devono corrispondere alla esatta verità: contro i contravventori in caso di omessa, falsa o incompleta denuncia sarà provveduto a sensi dell'art. 5 della Legge 3 aprile 1926 N. 563, che stabilisce una ammenda fino a L. 2000.

L'Unione ha già trasmesso alla R. Procura del Re alcune denuncie; a suo tempo verranno resi noti i nomi dei professionisti denunciati.

Agli "Arditi" di Udine

La Sezione di Udine della Federazione Nazionale Arditi d'Italia ci comunica:

Il Presidente della Sezione Arditi di Udine avverte che la sede della Sezione (via Prefettura, Casa del Fascio), è aperta agli inscritti dalle ore 18.15 alle ore 19 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Tutti gli arditi sono invitati a presentarsi nei giorni ed all'ora sopraindicata alla sede stessa per il ritiro delle tessere e per altre comunicazioni che li riguardano.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Istituto Friulano degli Orfani di Guerra di Rubignacco:

Per onorare la memoria della compianta signorina Maria Paschini di Cividale, i colleghi di lavoro del fratello Ovidio, Minighini Giovanni e Muzzolini Mario, hanno offerto lire 5 ciascuno.

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Marchetti, Mario Muzzolini L. 10.

L'Ente beneficato vivamente ringrazia.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria del nobile Luigi Alberghetti: cap. Remo Cossio (Bengasi) L. 10.

Per onorare la memoria di Arrigo Spivach: Luigi Galliussi L. 5 — Elio Bastianutti, 5 — Antonio Toffoloni, 5.

15 Giugno

Il lettore si fissi bene nella mente questa data. Se vive in campagna, si proponga di venire a passare quel giorno — il 15 giugno cade di domenica — in città. Se risiede a Udine, si guardi bene dall'organizzare gite o dal prendere impegni fuori città per quel giorno. Sarebbe un disertare non solo il proprio paese ma anche... il proprio dovere. E' bene ricordare che per il 15 giugno si sta organizzando la «Giornata della Croce Rossa Italiana», per la quale fervono i preparativi. Fra le attrattive che Udine presenterà in tale giorno ci sarà quella della «Sagra benefica», indetta dal Fascio Femminile a beneficio delle sue Opere assistenziali e del Dopolavoro Femminile.

La festa — che si svolgerà nel Parco dell'Istituto Uccellis — avrà piacevoli sorprese e passatempi ricreativi per tutti.

I facenti parte del Comitato della «Croce Rossa» avranno libero l'accesso in questo luogo di festeggiamenti: a tutti gli altri tale accesso sarà facilitato dall'esiguo prezzo di entrata.

Daremo domani il programma circostanziato della «Giornata della Croce Rossa».

Attività della Scuola Veneta

Il R. Provveditore agli Studi comunica:

Corso d'igiene

Il Corso d'Igiene promosso dalla Direzione Generale di Sanità d'accordo col Ministero dell'Educazione Nazionale si è svolto ad Udine dal 12 al 23 maggio. 42 maestri frequentarono il Corso. L'esame diede risultati lusinghieri. Il merito è tutto del Medico Provinciale, cav. uff. dott. Alessandro Bajardi, il quale ha assolto il delicato incarico con rara perizia e singolare amore.

Chiusura dell'anno scolastico nelle Scuole elementari

Con Circolare 28 maggio il R. Provveditore agli Studi ha disposto che la chiusura delle scuole avvenga simultaneamente per tutte le scuole e non oltre il 30 giugno. I direttori didattici impartiranno le opportune disposizioni per l'inizio degli scrutini e per il diario delle prove di esame. Ogni direttore segnalerà all'ispettore della circoscrizione in una breve relazione quanto di più notevole avrà da riferire circa il funzionamento delle scuole del proprio Circolo. Gli ispettori scolastici invieranno al R. Provveditore un rapporto sintetico sull'andamento generale delle scuole della Circoscrizione durante lo anno scolastico e sui risultati conseguiti negli esami finali. E' lasciata all'iniziativa degli ispettori scolastici la facoltà di promuovere nelle sedi ove ne sia riconosciuta l'opportunità, apposite cerimonie improntate alla più severa compostezza, per consacrare l'opera compiuta durante l'anno scolastico.

Esami nelle Scuole Medie della Regione

Il R. Provveditore agli Studi valendosi della facoltà concessa dalla Ordinanza Ministeriale primo maggio, ha accordato le anticipazioni di chiusura sottonotate allo scopo di rendere possibile la maggiore regolarità così degli scrutini come delle prove d'esami:

RR. Licei Ginnasi: Cividale 5.a ginnasiale e liceo, 7 giugno — RR. Licei Scientifici: Udine, 10 giugno — R.R. Istituti Tecnici: Udine: tutte le classi il 7 giugno.

Commissari negli Istituti medi parificati

Saranno prossimamente nominati i Commissari per assistere agli scrutini finali degli esami presso tutti gli istituti medi della Regione che godono della parificazione degli studi per effetto dell'art. 51 del Regolamento esami, oppure in applicazione del R. D. 25 aprile 1929 N. 647.

***

Continuano a pervenire da Provincie, Consigli dell'Economia, Comuni ed Associazioni, Borse-Premio per i Corsi estivi di cultura di Enego; fra le tante rileviamo quelle del Comune di Paluzza.

Costituiscono un ambito onore le promesse e le autorevoli adesioni già pervenute da Uomini di Governo e da studiosi per conferenze che saranno tenute dal 15 luglio al 15 settembre. Fra le tante segnaliamo quelle che saranno tenute da Chino Ermacora, Direttore de «La Panarie» su visioni e poesie del Friuli, Aquileia Madre (con proiezioni), e da I. Zannini, direttore sezionale di Udine su: Subiaco e Montecassino — Il Duomo di Orvieto — Un viaggio a Zara (con proiezioni).

Fra le maestre della Regione ammesse al I. turno (seconda quindicina di luglio), ci sono: Fabris Anna di Codroipo — Comelli Gemma di Nimis — Copetti Maria di Tolmezzo — Marpillero Maria di Tolmezzo — Pozzi Elena di Cividale — Saccordo Caterina di Udine — Vezzaressi Ada di San Daniele del Friuli — Bressan Maria di Udine e Cammeo Angela di Pordenone.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Maccheroni al ragù di manzo - Vitello con ripieno - Contorno

Sera: Lasta e verdura - Vitello tonnato - Contorno.

Radiorario giornaliero

Oggi Sabato 7

Genova — Ore 21: «Mazurka bleu», operetta di Lehàr.

Lipsia — Ore 16.30: «Il gatto stregato», operetta di Offenbach.

Budapest — Ore 19.30: Trasmissione della rappresentazione di gala all'Opera Reale.

Daventry — Ore 19.30: Concerto di una banda militare.

Varsavia — Ore 18: Trasmissione di un servizio divino da Vilna.

Le disgrazie

Luigi Filippi di Filippo d'anni 21, lavorando presso la Cartiera Ermolli di Moggio Udinese, si fratturò accidentalmente l'avambraccio sinistro. Guarirà in 20 giorni.

— Antonio De Paoli di Lodovico d'anni 31, elettricista di Buttrio, precipitando accidentalmente da una mensola, si fratturò il femore sinistro. Fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Una scenata in vicolo Sillio

Da tempo, il calzolaio Alfredo Lavaroni di Giacomo d'anni 35, abitante in Vicolo Sillio 16, usava maltrattamenti verso la moglie sua Giuditta Giranni e verso le figliastre.

L'altra sera, i maltrattamenti assunsero un tono più violento del solito, tanto che la donna spaventata lasciò il tetto coniugale per riparare presso la sua famiglia.

Per timore che il marito, si sfogasse sulle figlie, lo mandò a prendere dal giovane Gasperino Sernagiotto d'anni 17. Costui però fu accolto assai male dal Lavaroni il quale lo fece correre minacciandolo con un trincetto.

Intervennero allora i Carabinieri di Via Gemona, i quali, non senza fatica riuscirono a calmare il violento calzolaio ed a trarlo in arresto.

Il Lavaroni fu poi deferito alla Autorità Giudiziaria per minaccie a mano armata e maltrattamenti in famiglia.

ECHI DI CRONACA

Grande successo all'Eden "Assolto!"

La celebre casa U.F.A. di Berlino ha presentato iersera un programma magnifico di assoluta novità: «Assolto!» che per soggetto, grandiosità scenica, ed interpretazione superlativa, si può certo considerare uno spettacolo fuori classe; tanto che il successo è stato trionfale e l'accoglienza che il numeroso pubblico intervenuto ha dimostrato, conferma che «Assolto!» è una film di grande importanza.

«Assolto» un grande romanzo passionale moderno ha per interpreti principali quattro celebri artisti: Suzy Vernon, Willy Fritsch, Bernard Goetzke, Adalbert Schlettow; viene replicato oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14.

L'estensione della Cassa Malattie

a tutti i lavoratori di commercio

Con recente accordo stipulato fra la Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti del Commercio e la Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, sono state estese a tutti i lavoratori del Commercio le provvidenze per le assistenze previste dallo statuto della Cassa Nazionale Malattie addetti al commercio.

Con tale contratto tutti i lavoratori dipendenti dalle Aziende rappresentate dalla Confederazione Nazionale Commercianti sono assistiti in caso di malattia con le norme e con le misure della suddetta Cassa.

E' questo un passo innanzi notevolissimo nella assistenza e previdenza sociale per le categorie commerciali.

Tale unificazione di assistenza e di istituto che è doppiamente indispensabile in categorie frazionatissime come quelle commerciali, non solo costituirà un risparmio nella gestione economica dell'assicurazione, ma sarà un utile orientamento verso nuove forme assistenziali e previdenziali che pure son auspicate dai lavoratori del commercio.

E' inoltre in studio presso l'organismo sindacale competente un provvedimento con il quale i vantaggi della Cassa Malattie siano estesi anche a quelle categorie che non avendo datori di lavoro esplicano una attività professionale e sono inquadrati nei Sindacati Fascisti del Commercio come per esempio i venditori ambulanti.

La nuova assistenza che il Sindacalismo Fascista consente per la prima volta a tale categoria, lasciata sempre finora abbandonata, costituirà un legame sempre più affettuoso di questi verso i loro organismi sindacali.

Per comodità dei nostri lettori riteniamo utile fornire alcune delucidazioni sopra qualche punto che ha dato luogo a manifestazioni di dubbi circa l'applicazione delle norme che regolano la Cassa Nazionale Malattie.

1) A quali Ditte si estende l'obbligo della denuncia.

Debbono fare la denuncia alla Cassa Malattie tutte le Ditte rappresentate dalla Federazione dei Commercianti, che abbiano dipendenti (impiegati - commessi - uomini di fatica - fattorini) di ambo i sessi, in base alla circostanza che il rapporto di lavoro sia tutelato dalla legge sull'impiego privato o da contratto di lavoro provinciale o nazionale che prevede uno speciale trattamento economico ai dipendenti in caso di malattie.

In base ai criteri suaccennati, e tenuto conto della situazione di fatto in materia di contratti di lavoro nella nostra provincia, «tutte le aziende rappresentate dalla Federazione» eccetto le categorie sotto specificate anche se non abbiano dipendenti, sono tenute all'obbligo della denuncia alla Cassa Malattie.

Resta ancora esplicito che le Ditte aventi il duplice inquadramento assoggetteranno alla denuncia soltanto quelli fra i propri dipendenti la cui prestazione è in relazione alla loro attività di natura commerciale.

2) Non sono soggetti all'obbligo della denuncia:

a) i consoci delle Ditte od i parenti del titolare delle aziende nei limiti recentemente indicati da precise norme del Ministero delle Corporazioni che più sotto riproduciamo. Tale esclusione è naturale non ricorrendo la qualifica di dipendente;

b) i procuratori e i dirigenti delle Aziende, essendo per legge aderenti alla Associazione dei datori di lavoro.

3) Sono temporaneamente esonerati dall'obbligo della denuncia solamente:

a) gli operai panificatori in mancanza di un contratto di lavoro che preveda indennità in caso di malattia;

b) gli operai pasticceri e dolceri per gli stessi motivi.

4) Caso di Ditte aventi contratti di assicurazioni malattie con Imprese private.

Secondo il pensiero della Direzione della Cassa Malattia le ditte che si trovassero in tale caso dovrebbero disdire il contratto vigente con le imprese private, non potendo mancare all'obbligo imposto dalla legge, dalla iscrizione alla Cassa Malattie.

5) Caso di Ditte aventi contratti di assicurazione infortuni:

Le aziende le quali per contratto sia fatto obbligo di assicurare parte del personale contro gli infortuni, continueranno pel momento a soddisfarlo mediante contratti privati.

La Cassa Malattie pur tuttavia prevede e copre la infermità temporanea causata da infortuni, il cui onere quindi rientra in quelli garantiti dal versamento dei premi.

Però lo statuto della Cassa Malattie all'art. 4 comma A) chiaramente stabilisce che non è ammesso il cumulo e quindi, qualora la Compagnia Assicuratrice del rischio infortuni debba corrispondere una indennità uguale a superiore nella misura o nella durata, anche quando dovrebbe corrispondere la Cassa; questa è esonerata dal pagamento di qualsiasi indennità, qualora invece quanto dovrebbe corrispondere la Compagnia assicuratrice sia inferiore nella misura o nella durata la Cassa integrerà la differenza.

Resta inteso però che in tutti i casi la Cassa è tenuta al pagamento del sussidio per assistenza medico farmaceutica.

6) Caso che sia corrisposto l'alloggio e il vitto al dipendente:

In questo caso, previsto per esempio nel contratto di lavoro degli alberghi la denuncia del salario sarà come in tutti gli altri casi, commisurarsi alla cifra che dovrebbe essere assunta come base di liquidazione in casi di licenziamento. Ma poichè, anche durante la malattia, il vitto e l'alloggio continuerebbero ad essere corrisposti dal datore di lavoro, è evidente che nella liquidazione di indennità al prestatore d'opera il valore delle suddette corresponsioni in natura, verrà detratto e, immaginiamo, rimborsato al datore di lavoro.

Ricordiamo che la quota di contributo è stata ridotta dal 4.50 per cento al 3 per cento e che la Cassa corrisponde l'indennità temporanea per periodo non superiori ai 180 giorni per ogni infermità. Detta indennità corrisponde allo effettivo salario percepito in base al quale è stato pagato il contributo considerando il mese di 30 giorni. La Cassa corrisponde l'assistenza medica e farmaceutica sotto forma di sussidio pecuniario e non in natura, per una durata eguale al massimo a quella dell'indennità principale e nella misura massima, da giustificarsi di metà dell'indennità predetta e non eccedente la somma di lire mille mensili.

L'assistenza medica e farmaceutica sotto forma di sussidio pecuniario è corrisposta nei casi di parto e s'intende esteso anche all'assistenza ostetrica.

* *

Facciamo vivissime raccomandazioni alle Ditte interessate perchè sollecitino gli invii delle denuncie all'Ufficio Provinciale della Cassa Nazionale Malattie che ha sede in Udine, via Liruti, 24, presso i Sindacati Fascisti del Commercio telefono 812.

Moltissimi datori di lavoro hanno infatti trascurato l'osservanza di tale obbligo. Rendiamo quindi noto che essendo da tempo scaduto il termine utile alla iscrizione la Cassa provvederà entro il 15 giugno p. v. alla iscrizione d'ufficio delle Ditte e dei dipendenti senza pregiudizio delle penalità comminate per la evidente inadempienza contrattuale.

Infatti in caso di malattia di una sua dipendente la Ditta che non avesse fatto la denuncia sarà obbligata prescindendo dalle clausole contrattuali, a versare all'ammalato per tutta la durata della malattia e fino a 180 giorni la paga intera più il 50 per cento e il rimborso delle spese farmaceutiche e sanitarie. Inoltre dovrà iscriversi regolarmente alla Cassa Malattie, pagare gli arretrati e non avrà diritto al rimborso delle indennità versate al dipendente ammalato. Nell'eventualità che le Ditte fossero sprovviste di moduli per denuncie sono invitate a ritirarle presso gli Uffici della Cassa.

I commercianti che manifestassero dubbi o comunque avessero bisogno di chiarimenti sono pregati di passare negli Uffici della Cassa.

Sollecitiamo poi i proprietari di Alberghi di inviare tempestivamente alla Federazione Fascista dei Commercianti i nuovi moduli di denuncie Mod. A 1 bis (verdi) spediti in questi giorni a cura di detta Federazione, moduli che debbono essere completamente riempiti in tutti i dettagli.

I prezzi di vendita del latte al minuto

Secondo dati raccolti da «La Corrispondenza» negli ambienti industriali competenti, i prezzi di minuta vendita del latte vanno attualmente da un minimo di L. 0.90 al litro (Belluno) ad un massimo di L. 3.60 a Reggio Calabria. In parecchi capoluoghi di provincia il prezzo si aggira da L. 0.95 (Piacenza) a L. 1 (Campobasso, Cuneo, Padova, Ravenna, Rovigo, Trento, Treviso). Poco sopra le Lire 1 è il prezzo ad Alessandria (1.10), Aosta (1.30) Arezzo (1.25); Ascoli Piceno (1.20) Benevento, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Como, Cremona Ferrara, Forlì, Frosinone, Gorizia, Lucca, Macerata, Massa, Modena, Novara, Parma, Pesaro, Pistoia, Sondrio, Torino, Udine, Vercelli, Verona, Vicenza, Viterbo. Sulle due lire il latte si vende a Bari (1.70), a Benevento (1.80), Brindisi, Cagliari, Cosenza, Pescara, Sassari, Taranto, Zara. I prezzi più elevati sono: Agrigento 2.55; Caltanissetta 2.45; Catanzaro 3.20; Enna 2.60; Foggia 2.40; Messina 2.60; Palermo 2.40; Reggio Calabria 3.60; Siracusa 2,60; Trapani 2.40.

Apertura della strada delle Dolomiti

Con l'avvenuto sgombro dei Passi di Falzarego, Pordoi, Rolle, Costalunga e Carezza, da oggi è reso possibile il transito automobilistico lungo la famosa strada delle Dolomiti congiungente Bolzano a Cortina d'Ampezzo.

DA GORIZIA

Il nobilissimo appello dell'on. Basile

L'on. Carlo Basile, che ha assunto, in qualità di Commissario, la direzione della Federazione fascista dell'Isonzo, ha diretto a tutti i dirigenti dei Fasci, ai fiduciari e alle Camicie nere isontine il seguente nobilissimo appello:

«Camerati,

Cambio di guardia come già nelle trincee del Carso dove l'Italia imparò a conoscere se stessa nell'eroismo e nel sacrificio.

Cambio di guardia, camerata Godina, volontario, mutilato, combattente di tutte le sante battaglie in Gorizia la Santa, ma — intendiamoci — con il trapasso di una parola d'ordine... e di riconoscimento che non muta di un accento.

Ed è superfluo ch'io, camerati, assumendo la reggenza di questa Provincia gloriosa, che nelle sillabe del suo nome ha contenuto e come fissato per sempre l'impeto e l'amore di tutti gli italiani, aggiunga per colui che mi cede il posto una parola di elogio, dopo quella singolare tributatagli da S. E. Turati, per solito assai laconico.

Camicie nere!

Dall'ultimo gregario al più elevato in grado io sono certo che ciascuno di voi con quella cordialità appassionata che ci deriva dalla comunità di una fede, di una regola guerriera, guerriera anche e sopratutto nelle opere pazienti della pace, io son certo — dicevo — che ciascuno di voi concorrerà ad agevolarmi questo non facile compito affidatomi dal Partito. Grave è la responsabilità, molteplici e complessi sono i problemi: specie d'indole economico, ma gli italiani di Vittorio Veneto e della Marcia su Roma hanno finalmente conquistate quelle virtù di pazienza e di pertinacia che sono presupposto di ogni opera duratura. E di ciò cominciano ad avvedersi con stupore più o meno benevoli le nazioni straniere sorelle o sorellastre che siano. Orgoglio non è vanità: baldanza non è tracotanza: costanza non è cocciutaggine; umanità non è debolezza. Non per nulla il fascio delle verghe si stringe attorno alla scure, simbolo di giustizia: emblema di unione e di forza risorto dai sepolcri della romanità per assumere un nuovo significato di vita: specie fra voi dove ogni disunione, ogni sperpero d'energia, è dono gratuito che noi facciamo ai nemici di dentro e di fuori.

Camicie nere!

Ripetete in raccoglimento il giuramento al nostro Duce, che non è frase stampata su una tessera, no, ma respiro, ma grido silenzioso della nostra anima.

E avanti verso le conquiste e le mete future, nella lieta come nell'avversa sorte, senza smarrimenti e senza vane illusioni, avanti con passo cadenzato che non ammette soste, così come marciammo lungo le vie d'arroccamento — lo ricordate? — con nel tascapane il destino e l'onore della Patria.

CARLO E. BASILE».

Ieri mattina l'on. Basile ha iniziato tosto le sue visite ai Fasci della Provincia, accompagnato dal cap. Pino Godina e dal console della Legione «Isonzo» cav. uff. Antonio Giorgio. La prima visita del nuovo gerarca del Fascismo Isontino è stata riservata per la vallata del Vipacco, per rendersi conto delle necessità dei bisogni e dei desiderata della popolazione. Ha visitato così, accolto con molta deferenza dai podestà, dai segretari politici, dai fiduciari e dalle camicie nere, i Fasci di Sambasso, Cernizza, Aidussina, Vipacco, Zolla, Idria, Montenero, Circhina e S. Lucia di Tolmino, accolto ovunque con vivo e schietto entusiasmo.

Il "Rigoletto" al Verdi

Come già annunciato questa sera, sabato 7 e domenica 8 corrente avremo al Verdi di Gorizia due attese rappresentazioni straordinarie del «Rigoletto» con il celebre baritono comm. Enrico De Franceschi.

PIERO PEDRAZZA - direttore
U. D'ANGELO - redattore-capo responsabile

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Venerdì 6 Giugno

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	752.53	751.39	750.29
Pressione al mare	763.23	761.91	761.01
Temperatura	19.6	23.5	20.0
Umidità (0-100)	55	63	75
Vento Direzione	SW	SE	ESE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	4	9
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 24,4
Temperatura minima: 17,4
Acqua caduta: mm. 0,0
Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste
Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 10.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.57 — DD. 20.26 — O. 20.35 (per Monfalcone). (8)
Arrivi: O. 7.23 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.46 — D. 17.55 — A. 19.50 — D. 21.35 — O. 23.50. (8)

Udine - Venezia
Partenze: Lus. 1.17 (3) — D. 3.50 (1) — A. 5 D. 6.30 — A. 8.40 — D. 10.48 — MD. 18 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.10 — DD. 20.10.
Arrivi: D. 1.59 (2) — Lus. 3.25 (8) — A. 4.10 — MD. 7.25 (da Pordenone) — A. 9.5 — DD. 9.29 — D. 13.17 — A. 15.53 — D. 18.53 — MD. 22.16 (da Conegliano) — D. 24.

Udine - Tarvisio
Partenze: D. 2.12 (2) — Lus. 3.35 (3) — A. 4.00 — MD. 6.20 — DD. 9.42 — A. 18.10 — A. 16.40 — D. 18.45 — O. 20.35 (Carnia) (4).
Arrivi: Lus. 1.05 (3) — D. 3.24 (1) — A. 8 D. 10.33 — O. 15.40 — A. 19.10 — DD. 19.53 — O. 23.20 (Carnia) (4).

Udine - S. Giorgio di Nogaro e Grado
Partenze: M. 4.25 (Grado) (6) — M. 4.55 — A. 8.5 (Grado) — M. 12.23 — A. 16.8 — M. 18.20 — A. 20.15 (Grado) (7).
Arrivi: M. 0.46 (Grado) (5) — A. 7.5 — A. 9.35 (Grado) — O. 12.55 — M. 15.46 — O. 18.5 — M. 23.25.

(1) Si effettua dal 18 maggio a tutto il 6 ottobre. — (2) Si effettua dal 14 maggio a tutto il 8 ottobre. — (3) Si effettua nella stagione invernale. — (4) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre. — (5) Si effettua dal 17 maggio al 4 ottobre. — (6) Si effettua dal 16 maggio al 8 ottobre. — (7) Si effettua dal 15 maggio al 30 settembre. — (8) Eventuale.

Società veneta

Udine - Cividale
Partenze da Udine: ore 6.10 — 8.15 — 12.35 — 16.10 — 18.40 — 20.25.
Arrivi a Udine: ore 7.50 — 9.55 — 18.50 — 15.25 — 18 — 20.

Linea elettrica Udine - S. Daniele
Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 11.50 — 15 (festivo) — 17 (D) — 18.50 (feriale) — 19.30 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.45 (D) — 14.20 — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.50 (festivo).

ORARIO DELLA TRANVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
Udine partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 22.20 (*).
Udine arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — 22.13 (*).
(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6. — Situazione barica: Le alte pressioni dell'Europa centrale tendono ad estendersi sulle regioni meridionali limitando la variabilità del tempo.

Probabilità: venti moderati sulle regioni settentrionali, meridionali e sulle isole, piuttosto forti sul rimanente. Cielo vario con annuvolamenti intermittenti. Temperatura stazionaria, mare mosso.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 6.

La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» le seguenti quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, luglio 131.50; ottobre 133.50; dicembre 137. Chiusura luglio 130.50; ottobre 132; dicembre 136.

Granoturco: trascurato con prezzi stabili. Apertura luglio 59.15; ottobre 60.65; dicembre 63. Chiusura luglio 59, ottobre 60.84; dicembre 63.

Riso: numerosi affari andamento sostenuto apertura contante 118.70; luglio 121.50; ottobre 118.50, dicembre 120.85. Chiusura: contante 118.75; luglio 120.50; ottobre 118.75; dicembre 120.75.

Risone: mancanza di affari. Apertura luglio 84.75; ottobre 81.85; dicembre 83. Chiusura luglio 84.65 ottobre 81.25; dicembre 83.15.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 6	MILANO 6
Rend. 3.50 %	70.—	69.60
Consol. 5 %	85.40	85.47
Prest. Littor.	85.40	85.47
Obbl. Venezie	74.75	
Francia	74.85	74.86
Svizzera	369.30	369.62
Londra	92.75	92.76
New York	19.06	19.09
Berlino	455.50	455.55
Vienna	269.30	269.40
Romania	11.34	11.35
Belgio	266.35	266.40
Spagna	231.50	231.50
Praga	56.62	56.65
Ungheria	333.70	334.—
Albania	366.75	366.75
Jugoslavia	33.76	33.75
Grecia	24.72	24.75

10 Appendice del "Giornale del Friuli,,

IL CEPPO

Romanzo di Giannetto Bongiovanni

«Garibaldi» narra d'una lunga corsa in valle sul modenese, con una oca sotto il braccio acciuffata in una casina, e tutti fan eco ridacchiando.

Dietro, oltre l'argine, la cortina del bosco buia ed immobile sul cielo.

— Vanèn — dice a un tratto Justèn mentre lo alternarsi delle risate e dei motti continua — va a vedere cosa fa il nonno.

Il ragazzo scompare nella porticina oscura — sulla soglia Amalia sonnecchia — passa per l'andito stretto, entra nella cameretta. Buia: la finestra è un rettangolo azzurro e dolce sul quale spicca una massa nera. Vanèn si avvicina al vecchio che ha, come sempre la testa china, e gli prende una mano. La mano è di ghiaccio.

— Nonno! Nonno!

Il ragazzo ha un tuffo nel sangue. Ma non prova terrore. Guarda il caro volto chinato sulla spalla, soffuso d'ombra: la tenue luce della notte mette un'aureola sui capelli bianchi. Gli occhi sono chiusi.

Un senso di tenerezza infinita, quasi religiosa, lo prende per quel vecchio corpo immobile. Ancora stupito, accarezza la mano fredda con un battito affrettato del cuore... poi senza far rumore, in punta di piedi, quasi temesse di svegliare chi più non si desterà, compare sulla soglia e volto al crocchio, chiama con voce mutata:

— Papà, papà!

II.

L'ALBA

Mattino di quelli che Iddio manda in terra per consolare l'uomo della sventura d'essere venuto al mondo.

Una carrozza sull'argine d'Oglio, tra Gazzuolo e San Matteo delle Chiaviche. Tre uomini: un artista, Pippo Brandi, pizzo e capelli pepe e sale, fisonomia irregolare e vivace; un giornalista, Giorgio Bonanni, barba bionda e profilo satiresco; e Luchino Tocastelli gentiluomo campagnolo, amatore d'arte e buon gustaio a tempo perso: tre voci: una entusiasta, una serena, una ironica, che s'alternano in un conversare burlesco.

La «timonella» tirata da un balzano, percorre l'argine che si snoda come un nastro bianco, sulla pianura cavalcata da prode, intersecata da canali, disseminata di cascine, divisa in tante parti uguali da filari di piante: olmi gelsi aceri ontani.

E il viaggio è lungo. E' partita dalla città ricca di torri, a buio. E ha visto paesetti svegliarsi nell'alba fresca, finestre spalancarsi, campi rivivere nel lavoro quotidiano. Un gaio sole s'è levato sul cielo snidando le ombre che chiazzano il verde di oscure masse irregolari e lentamente s'allungano. I suoi raggi rosei sulle foglie e sui tronchi, passano oltre l'argine, disegnando sul declivio in fondo alla scarpata, mostruosamente deformati, i profili della carrozza e del cavallo e dei viaggiatori.

E il viaggio è lungo...

— Di, giornalista! non è per caso una invenzione della tua fantasia, il tuo paese? Sei proprio sicuro che esista? Non è una amplificazione retorica? Mi pare che camminiamo da un secolo su queste strade...

— ...maledette...

— Oh maledette, poi no. Brutte sì, piene di buche sì, ma a questo ci pensa il cavallo. In compenso che bellezze di pascoli, che dolcezza di verde, che tinte, che toni, che cielo! Sacro Iddio se non fosse per quell'ignobile cassettone magnifico che ci aspetta alle... di com'è quel nome impossibile che non son capace di ricordare?

— Battèlle.

— ...alle Battèlle, mi fermerei qui a dipingere il mio capolavoro! E quest'Oglio cheto sornione e verde che scivola pigro tra le basse rive come non assomiglia niente affatto all'Oglio rompicollo e tumultuoso di Ponte di Legno! E quelle natanti molinasse nere dipinte a strani emblemi che tuffan nell'acqua le enormi ruote e le tiran fuori grondanti, liquido argento! Guarda quelle mucche bianche...

— E quel letame... odoroso!

— Vuoi smetterla un po' Luchino?

— Senti, giornalista, io non credo che il tuo paese esista: credo sia invece un serpente di mare, un pesce d'aprile. Tuttavia, io perdono magnanimo a te e a questo paese che si ostina a non farsi vedere, in virtù del paesaggio che è veramente virgiliano, georgico, magnifico. Sfido io, per noi mantovani, che abbiamo nelle ossa il male del nostro paese, a' mettersi qui e non fare il capolavoro! E vi farei vedere io, asini che non capite niente...

— Bada come parli imbrattatèle!

— ...che avete la fortuna di essere in carrozza con me, Pippo Brandi da Soave, pittore celebre, benchè non se ne sia accorto nessuno, genio quasi incompreso, in una mattinata divina come questa, attraverso la pianura dell'Oglio e del Po e non vi gettate in ginocchio ad adorare la natura e a ringraziare Iddio!.....

— Esagerato!

— Tu gazzettiere che pensi alle vili gherminelle sporche della politica urbana, e tu snob che non fai che ficcare il tuo lungo naso incaramellato dovunque, e ridere di tutto, non siete degni che il sole v'illumini.

— Un po' di pazienza! Non vi ho avvisato che c'erano tre abbondantissime ore di carrozza?

— Son più di tre ore che siamo in viaggio!

— Via, state buoni, a momenti ci siamo.

— Caro, quall'a momenti!

— Preferite che vi deponga qui su un prato e me ne vada solo?

— Accidenti a te e ai cassettoni del Pinòla Viadanese — mugola il gentiluomo aggiustandosi il monocolo. E il viaggio è lungo...

Il balzano trotta lungo l'argine polveroso, accanto al verde Oglio pacato che fluisce tra due strette rive di salcèti, imbrigliato talvolta da chiuse di vimini, le «gradère», che lasciano un piccolo canale per la corrente. Le chiuse, penisolette che si spingono nel fiume, ombrose di piante chine che la toccano coi rami, servono per la pesca.

E, indifese, ai piedi dell'argine, casette rustiche a fior d'acqua, che nella piena vanno sotto: capanni di cannicci, orticelli sgangherati folti a lor tempo di zucche e cipollacci, scapigliati di pampini; barche ormeggiate, o tirate in secco sotto i salici. Tutta una incrostazione di vita, quasi una muffa tenace tra l'argine ed il fiume, aperta a tutti i pericoli, a tutte le insidie della piena e del mal tempo.

La carrozza passa sotto le volte delle chiaviche, cupe come fortilizi medioevali. Passa alta sopra le case, e i viaggiatori vedono i poveri interni dalle finestre spalancate. Passa radendo paesetti, gruppi di tuguri nei crocicchi, come comari in capannello, borghi che mandan gli ultimi fabbricati a vedetta quasi a ridosso dei banconi, a spiare il fiume.

E l'argine descrive pigre curve dolci, seguendo il corso sinuoso dell'Oglio.

— Oh bello!

— Meraviglioso!

— Ma questo è un Nicola Poussin!

— Sì, io non son pittore, nè critico, eppure ha richiamato anche a me quel nome. E' un paesaggio arcaico, dolcissimo: il bugno, la ghiacciaia irta di pini, i boschetti di quercie e di platani, la fattoria antica.

— Bello, bello...

E' quasi finita ora la regione delle chiaviche coi larghi scoli paludosi coperti di grasse foglie di ninfea; i cavamenti colmi d'acqua, verdi di «ranina»; terminano i pascoli quieti attorniati da processioni di querce, pacate, di austeri platani; e nei pascoli vagano mandrie sperse. Come è dolce nel mattino il suono dei campanacci, e come sfumano nel cielo le argentee foglie lanceolate dei salici! Talora l'argine sembra un molo oltre il quale ondeggia un irrequieto mare di fronde, biancheggiante di spume, chè, sotto il sole e il vento, le foglie piene di fremiti mostrano il brivido delle lor faccie biancastre.

Poi l'Oglio si butta in Po, a Torre, ove non rimane più il nome di un villaggio favoloso: Bonte Sauro, scomparso senza lasciar traccia, nè leggende.

(Continua)